

Amministrative Comunali ed elezioni europee

A venti giorni dalle votazioni, Cortona ancora rimane fredda

di Enzo Lucente

La gente è stanca di questa politica; non ne parla volentieri o, se ne parla, è solo per criticare. Non se ne può più.

Sta guardando con piacere sospeso l'attività politica del neo Presidente del Consiglio Matteo Renzi; alle parole stanno seguendo i fatti, forse più parole che fatti, ma non è facile navigare in mezzo alla burocrazia politica che comanda e che al momento sa frenare.

A livello locale questa stanchezza appare più evidente. Nei giorni di mercato i vari partiti organizzano dei gazebo nelle piazze principali nella speranza di "catturare" qualche elettore e convincerlo, ma sembrano più salotti per quattro intimi che non momenti di costruzione politica.

Qualche partito con successo ha organizzato delle manifestazioni politiche all'interno di strutture e qui qualcuno si è presentato e qualche giudizio positivo è stato ottenuto.

La presenza di sette candidati a sindaco, con dieci liste lascia di stucco perché non siamo abituati a una così grossa dissoluzione di opinioni.

Il centro destra si presenta con due liste contrapposte, Forza Italia e Futuro per Cortona che è sostenuta da un'altra lista, la Lega, mentre ha l'appoggio dei partiti nazionali di Nuovo centro destra e Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale; se si giungesse al ballottaggio speriamo almeno che una delle due riesca a candidarsi.

Il centro sinistra presenta una grossa frattura di vecchie alleanze. Al PD, che da sempre ha governato a Cortona, si affiancano in contrapposizione Rifondazione Comunista, UDC e PSI in un unico partito e il Movimento 5 Stelle.

Out-sider il Comitato per Cor-

tona. Questo Movimento è sicuramente una grossa incognita perché non nasce per motivazioni politiche ma per esigenze di tutela del territorio.

Il giornale per il prossimo numero del 15 maggio proporrà ai partiti e ai candidati a sindaco uno spazio autogestito di cm. 10 di lar-

ghezza per 20 di altezza. Chi vorrà aderire, a costi accessibilissimi, potrà rivolgersi direttamente alla redazione o all'amministrazione per sottoscrivere un contratto.

Lo spazio essendo autogestito sarà sotto la responsabilità delle singole forze politiche e dovrà logicamente essere considerato co-

me ultimo appello agli elettori sia per la consultazione comunale che per quella europea.

Ovviamente il giornale darà comunicazioni dirette alle forze politiche per stabilire se aderire, come e in quale data massima.

E' un contributo del giornale ad un migliore chiarimento in vista della "scheda nell'urna".

Verso le Amministrative 2014

I candidati di Rifondazione e di Cinque Stelle

Penultimo appuntamento del giornale L'Etruria con la presentazione dei candidati a Sindaco di Cortona in corsa alle prossime amministrative del 25 maggio. In questo numero ospitiamo i due più giovani candidati a sindaco di questa tornata elettorale. Si tratta del candidato di Rifondazione Comunista Andrea Mazzeo e di Matteo Scorucchi candidato del Movimento 5 stelle.



Andrea Mazzeo, classe 1989 è il più giovane di questa tornata elettorale a presentarsi come sindaco. Giovane, ma con esperienza di politica attiva alle spalle. E' oggi segretario comunale di Rifondazione Comunista e membro del Comitato Politico Federale di Arezzo. Una laurea in scienze politiche in tasca è impiegato in una parafarmacia.

Cosa l'ha spinto a candidarsi?

Ci sono varie motivazioni che mi hanno spinto a presentare la mia candidatura, ma potrei sintetizzarle tutte in una sola: il bisogno di riempire un enorme vuoto che c'è a sinistra dove formalmente esiste una frammentazione di vari

partiti che nei fatti sono rappresentati soltanto di loro stessi, dei loro interessi di lobby che, come a suo tempo ammoniva Berlinguer, sono diventati delle "macchine di potere e clientela". Credo che in molti siano stanchi degli schemi di questa finta sinistra che governa di fatto a Cortona ed al livello nazionale. Quindi c'è il "vuoto", c'è una gran "domanda" ed una scarsa "offerta" di Sinistra. Il mio impegno, il mio "metterci la faccia", credo possa spingere molti elettori a comprendere la necessità di dare un segnale forte a tutta la politica (a cominciare dai delusi del PD) che non solo un elettorato di sinistra esiste, ma che questo è anche pienamente cosciente che solo votando Rifondazione Comunista certi valori possono riprendere un ampio respiro nell'interesse delle classi più deboli della nostra società.

Sintetizzi in 5 punti le priorità del suo programma di governo

L'impalcatura del nostro programma di governo ruota attorno al tema del lavoro. Non solo un'amministrazione comunale deve preoccuparsi di "creare" lavoro, ma di curare anche la qualità del lavoro stesso. Vanno rivisti tutti i criteri di attribuzione degli appalti pubblici e va messo bene in chiaro il concetto che una Sinistra degna di questo nome non può sottrarsi alla responsabilità di farsi carico dell'occupazione e dei diritti dei nostri lavoratori sempre più precari e ricattabili. Se è vero che molte delle scelte avvengono a livello nazionale (ma comunque sempre a causa di politiche di destra messe in atto dal PD) è anche vero che nel locale si può giocare un ruolo non marginale per proteggere dal malgoverno di questa classe politica i nostri cittadini. Si può conciliare questa esigenza mettendo in atto una politica economica ed ambientale che tocchi il tema della gestione dei rifiuti. Ci ripetono che non ci sono



Matteo Scorucchi è un novizio della politica. 30 anni appena compiuti, un diploma di liceo scientifico, lavora insieme al padre nell'azienda di famiglia.

Ama definirsi il portavoce del Comitato e non il suo "candidato" a sindaco.

Cosa l'ha spinto a candidarsi?

Noi cittadini del meetup di Cortona abbiamo deciso di candidare una lista M5S alle prossime amministrative perché è il momento di impegnarsi attivamente nella vita pubblica del nostro territorio.

Non vogliamo più stare a subire passivamente senza provare a fare qualcosa.

Il movimento 5 stelle è uno strumento nelle mani di tutti quei cittadini che vogliono portare soluzioni ai problemi che vivono e non si sentono più rappresentati dai partiti.

Io sono semplicemente il loro portavoce. Noi crediamo sia importante che ci sia un riavvicinamento tra la politica e i cittadini. Siamo qui per dare questa opportunità.

Anche a Cortona è stato chiesto che questo movimento sia rappresentato come testimonia il largo consenso alle scorse politiche.

Sintetizzi in 5 punti le priorità del suo programma di governo

Proponiamo un programma per Cortona che si basa sul rispetto e valorizzazione dell'ambiente; politiche per la riduzione dei rifiuti e raccolta differenziata porta a porta della nettezza urbana; energie rinnovabili, efficientamento

Il parcheggio dello Spirito Santo



La Lega Nord, sezione di Cortona, giustamente ha rilevato in questi giorni sulla stampa locale la situazione disastrosa del parcheggio dello Spirito Santo.

Non vorremmo dover far intercedere gli "utenti" del Paradiso presso l'Amministrazione ma la situazione non può sicuramente durare perché stiamo avvicinandoci al periodo turistico e questa area di parcheggio è estremamente utile e deve aver da parte dei futuri amministratori una attenzione primaria.

Non è necessario asfaltarla nel modo tradizionale ma, senza voler insegnar niente ad alcuno, si potrebbe realizzare quel tipo di asfalto che fa trasparire la ghiaia messa come fondo.

Questo è sicuramente il problema più immediato, ma, dopo tanti anni, diventa necessario riprendere in mano il vecchio progetto della Giunta Rachini e completare quell'opera che sicuramente era nelle previsioni ed è

nella realtà del quotidiano importante.

Sappiamo di una riunione di condomini dei parcheggi sotterranei, sappiamo delle lamentele che sono state esternate in quel contesto, ci rendiamo conto che il costruttore per l'inadempienza dell'Amministrazione Comunale può aver subito un danno perché chi aveva intenzione di acquistarlo lo faceva in virtù del progetto che prevedeva passaggi sotterranei sotto la strada, scale mobili dal secondo al primo piano.

Siamo consapevoli che qualcuno ha rivenduto quel parcheggio acquistato proprio per questa situazione di inadeguatezza della struttura.

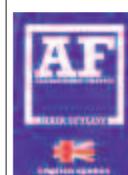
Questo problema ovviamente cadrà subito nelle mani del nuovo sindaco e della giunta; ma a questo c'è anche da aggiungere l'area da recuperare per l'accessibilità dei camper che sono un altro momento importante del turismo itinerante per la realtà cortonese, e, con i tempi di oggi, tutto serve.



SEGUÈ A PAGINA 2

SEGUÈ A PAGINA 2

Parrucchiere uomo - donna



Alessandro Fratini

Via Nazionale 24 - Cortona

Tel. 0575-60.18.67

Loc. Fratta - Cortona

Tel. 0575-61.74.41



FILI E STILI

... è il tuo capo in cashmere

REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA

Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

da pag. 1

Il candidato di Rifondazione

i soldi per fare investimenti per la raccolta differenziata, ma evidentemente i soldi vengono trovati per liquidare le salatissime multe che paghiamo tutti noi in quanto cittadini di un Comune totalmente inadempiente in tema di raccolta differenziata.

Evitare questi sprechi assurdi non solo darebbe dignità al nostro territorio (che va protetto e valorizzato anche in funzione turistica), ma consentirebbe anche di risparmiare al contempo creando nuovi posti di lavoro. Investimenti che non siano inutili ed a pioggia, ma precisi e mirati vanno fatti anche nel settore energetico partendo dalla logica della necessità di mobilitarsi per una politica di risparmio per poi arrivare ad un incremento dell'autoproduzione per l'autoconsumo di energia.

Impianti solari (termici e fotovoltaici) e minieolico costituiscono un'importante occasione di risparmio, creazione di posti di lavoro e tutela dell'ambiente. Impianti piccoli, ma distribuiti, a misura dell'utenza a partire dalla copertura degli edifici pubblici, ripudiando così ogni speculazione che trova nei grandi impianti che devastano il territorio terreno fertile per distruggere una realtà territoriale a vantaggio esclusivo del profitto privato. Vogliamo poi chiudere una volta per tutte il capitolo dei "beni comuni" ed in particolare della ripubblicizzazione dell'acqua.

Il referendum plebiscitario con cui i cittadini hanno ordinato la ripubblicizzazione del servizio a distanza di 3 anni non trova attuazione. Il tutto mentre le tariffe rimangono salatissime al pari di quanto rimangono alti i profitti di chi specula sui beni comuni, che dovrebbero essere pubblici e gestiti dalla collettività.

Tra le altre cose intendiamo portare avanti una politica che tocca più una questione di metodo oltre che di merito: intendiamo rimuovere tutti gli esponenti di nomina dei partiti dalle aziende partecipate in cui il Comune di Cortona opera senza curarsi dell'interesse esclusivo della popolazione.

Vogliamo che le nomine in certe importantissime aziende sia

operata con la massima trasparenza, coinvolgendo pubblicamente i cittadini nelle scelte e nelle successive decisioni.

Vogliamo rilanciare il nostro patrimonio economico legato all'artigianato, alla montagna ed al settore primario complessivamente inteso (agricoltura biologica e zootecnia) creando lavoro in quei settori che danno maggiori prospettive per la valorizzazione del marchio Cortona. Mettiamo mano al settore dei trasporti pubblici, per la maggiore vivibilità dei centri urbani e per una mobilità eco sostenibile.

Un settore particolarmente delicato è quello culturale o comunque legato al turismo. In questi anni sono stati investiti ingenti quantità di denaro pubblico in un settore che noi riteniamo necessiti di accurato sostegno (anche economico), ma che non si può ridurre alla monopolizzazione dell'intero bilancio comunale e che non può essere visto nell'ottica dei "grandi eventi" trascurando le enormi potenzialità che tutta la Valdichiana cortonese possiede per attrarre turisti in un variegato tessuto economico e sociale che vorremo costruire.

Per concludere, noi crediamo che questo percorso di trasparenza politica debba passare per tutti i settori della nostra comunità e del nostro territorio.

Frazione per frazione riportando Cortona a non chiudersi su sé stessa, ma rivalutando l'immenso patrimonio economico, sociale e culturale che possiede nella sua vastità territoriale.

Che squadra presenta?

La lista che presenta in mio appoggio Rifondazione Comunista si può descrivere così: giovane, innovativa, rappresentativa delle varie frazioni del territorio per un radicale cambiamento, da sinistra, della politica locale.

Le compagne ed i compagni che hanno messo la loro faccia in una lista in mio sostegno posso dire essere persone di grande spessore sia dal punto di vista politico che, e soprattutto, dal punto di vista umano.

Rappresentativi delle più variegate realtà del mondo del lavoro sono tutti in grado di esprimere al meglio all'esterno la necessità

innegabile di cambiamenti urgenti nei modi e nei contenuti della politica; ma soprattutto hanno tutti compreso bene come un elettore che voglia sentirsi parte di una comunità di Sinistra ha ormai chiaro che la scelta sarà dell'impegno va verso la Rifondazione Comunista.

Quali sono state a suo parere le criticità della precedente amministrazione?

Partendo dal presupposto che giudico nel complesso negativa l'esperienza politica di Vignini io credo che quest'ultima legislatura vada divisa in linea temporale a metà.

Se all'inizio il confronto interno alla maggioranza consentiva la convivenza tra forze politiche (PD e PRC) che si stavano allontanando sempre di più, in una seconda fase gli scontri erano diventati sempre più aspri e frequenti. Se all'inizio eravamo disposti a discutere con il PD, lo eravamo molto di meno successivamente quando era ormai chiaro che non c'era assolutamente la volontà politica di realizzare alcunché dell'unico elemento che ci teneva legati a quella maggioranza: il programma elettorale.

Nel 2009 vincenti le elezioni e ricevemmo mandato dai nostri elettori di lavorare all'interno del centrosinistra per concretizzare l'impegno da tutti sottoscritto. Se nessuno di quei punti poteva essere realizzato (e quindi ascritto come "merito apprezzabile" per Vignini) la nostra permanenza nella maggioranza non aveva più senso e sarebbe stata persino umiliante per chi, come noi, fa politica per pura passione ed amore per i valori della sinistra.

Cosa dell'operato di Vignini ha invece apprezzato?

Laura Lucente

da pag. 1

Il candidato di Cinque Stelle

energetico degli edifici e illuminazione pubblica; trasporto pubblico locale; trasparenza utilizzando la rete e mettendo in streaming tutti i consigli comunali; sostegno alle aziende locali oltre che alle famiglie.

Invitiamo a scaricare il nostro programma dal sito www.meetup.com/MoVimento-5-Stelle-Cortona/ per avere tutti i dettagli (anche dalla pagina FB Movimento 5 Stelle Cortona sezione file). Disponibile versione cartacea presso i nostri meetup e Gazebo.

Che squadra presenta?

Invitiamo tutti cittadini che nutrono un po' di passione e senso civico, anche con poca disponibilità ma con proprie importanti competenze ed esperienze a favorire e lavorare attivamente per portare beneficio al proprio territorio.

Quali sono state a suo parere le criticità della precedente amministrazione?

Come abbiamo evidenziato più volte, il più evidente fallimento dell'attuale giunta è la gestione dei rifiuti e dell'ambiente riscontrabile sia nell'abbandono delle aree pubbliche delle frazioni che dal bassissimo dato di raccolta differenziata.

Anche nelle energie constatiamo l'insufficienza delle cose fatte fino ad oggi e male partendo dalle centrali a biogas e biomasse (gestite per altro in maniera poco rispettosa dall'originaria idea per la quale questi impianti sarebbero serviti allo smaltimento dei rifiuti agricoli e degli allevamenti).

Posso dire di apprezzare l'ostinazione con cui Vignini crede (giustamente) nelle potenzialità culturali e turistiche di Cortona. Come ho già avuto modo di precisare però giudico decisamente negativo il fatto che con il passare del tempo questa coerente ostinazione si sia trasformata in prevaricazione, indisponibilità al confronto e soprattutto monopolizzazione dell'intero bilancio comunale pubblico tenendo al palo tutti gli altri obiettivi programmatici che avevano (ed hanno) sicuramente pari dignità e che, se adeguatamente curati e stimolati, potevano dare anche risultati decisamente positivi in termini di miglioramento ambientale, messa in sicurezza del territorio e, soprattutto, in termini occupazionali.

A che punto sono le alleanze con gli altri partiti?

C'è stato il tentativo del PD di riallacciare i rapporti con noi. L'unica condizione che abbiamo posto è di sottoscrivere in pubblico a seguito di un confronto alla luce del sole dei punti programmatici minimi, di buon senso e di sinistra. Il fatto che non ci sia stata alcuna risposta è la dimostrazione lampante di come non ci sia da parte di nessun altro gruppo politico la volontà di realizzare nessun vero cambiamento. Cambia forse il compositore, ma la musica è sempre la stessa. Quindi abbiamo fatto una scelta indubbiamente coerente, coraggiosa, ma che dà agli elettori di sinistra l'opportunità di dare una scossa alla politica cortonese votando al primo turno (il 25 Maggio) chi non ha mai venduto il patrimonio storico, politico e culturale della sinistra; dare il voto a Rifondazione Comunista.

Laura Lucente



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

“Per governare ci vuole virtù”

Carissimo Prof. Caldarone,

in una delle ultime sue Rubriche lei aveva fatto riferimento all'importanza dell'unione in campo politico di tutte quelle forze che, nei loro programmi, avessero proposto lo sviluppo del territorio di Cortona, del suo centro storico ridotto a un fantasma, la tutela dell'ambiente e del paesaggio, uno sviluppo culturale vero e non in funzione della spettacolarità, il decoro delle strade, dei vicoli, delle mura etrusche finora ricoperte da erbacce e un nuovo rapporto tra amministratori e amministrati basato sul confronto e sul dialogo. Quello che poi è accaduto con la formazione di numerose liste è l'esatto contrario del rinnovamento che i cittadini si aspettano da decenni; anzi le mancate alleanze impediscono che avvenga quel ricambio necessario, fisiologico che possa dare vita a un nuovo corso dell'attività amministrativa trasparente ed efficace. Evidentemente tutti criticano il modo di gestire la politica in Italia e poi tutti gli aspiranti amministratori, compresi quelli che appartengono a partiti in via di estinzione, fanno di tutto per mettere in mostra non la volontà concreta di operare per il bene di tutti, ma di pensare solo al proprio tornaconto. Insomma sono mancati anche questa volta il coraggio e la cultura per dare una chiara dimostrazione di quanto sia importante invertire la rotta finora tenuta per poter riavvicinare gli eletti agli elettori, i rappresentanti ai rappresentati. E mai come oggi l'intero territorio di Cortona avverte il legittimo desiderio di essere ben governata fuori da quei comportamenti di arroganza e di tracotanza che finora hanno caratterizzato la condotta di falsi e presuntuosi governanti; avverte il desiderio di poter esercitare la libera critica sulle operazioni che non vanno nella direzione del bene comune. Avverte ancora il desiderio di vedere ripopolato il centro storico di giovani ma tutto l'anno e non soltanto nel giorno di Pasquetta, quando un traffico incontrollato di visitatori non fa che imbruttire lo spirito e la bellezza della città. Così stando le cose, non resta che sperare nel ballottaggio, quando le forze rimaste in campo avranno l'occasione per rinsavire e ricercare l'armonia e l'intesa sui progetti futuri che convergono nella direzione giusta e tanto attesa. Come lei sa, caro professore, la speranza è l'ultima a morire. E con questo auspicio la ringrazio dell'attenzione.

Un cortonese deluso della politica che si firma

L'uso distorto della politica è riuscito nell'intento più osceno, che ha sconvolto perfino l'ordinamento psicologico dell'uomo: togliere la speranza in un futuro più sereno e meno assillato da quotidiani imbrogli, truffe e inganni... da tutte quelle specialità di cui si nutrono, a sfinitimento, i nostri sedicenti rappresentanti. Invidio, a questo punto, lo scrivente che, nonostante la sua delusione per le vicende politiche raccontate, alimenta la virtù della speranza. Sembra che non ci sia nessun Robin Hood in grado di liberarci perché ci siamo consegnati a una classe politica inetta e rapace, animata da logiche narcisistiche e autoreferenziali. Si sarebbe dovuto prendere a volo l'occasione di questa scadenza amministrativa per ripartire dai fondamentali: cultura, giovani, arte e ambiente, agricoltura, tutto ciò che è umano, per riproporre le tabelline della vita che non si trovano sull'iPad o nello schermo di un computer. Si sarebbe dovuto cogliere a volo l'occasione delle prossime consultazioni per tentare ad ogni costo un'intesa tra le varie anime che hanno invocato il ricambio di una gestione divenuta pesante, elefantica e, pertanto, insopportabile. I sistemi di alternanza in democrazia hanno i vantaggi della dinamicità e della trasparenza, mentre da noi il solo pensiero del ricambio genera risentimento, rancore, ostilità. L'attualità di Rousseau, ribadita dal filosofo fiorentino Garin, consiste soprattutto nell'aver compreso che "per cambiare occorrono uomini nuovi". Purtroppo la classe dirigente non è selezionata dal merito né a livello nazionale né a livello locale, ma dai rapporti personali, da una rete di relazioni, in cui si entra per strane manovre congeniali ai trasformisti, ai mercanti di voti, agli opportunisti che usano la politica come perseguimento degli affari personali. La perdita di ogni speranza nella politica nasce anche dalla consapevolezza che neppure uomini del valore di Parri, Calamandrei, La Malfa, Foa, Valiani riuscirono a imporre all'Italia la loro strategia fatta di intransigenza morale, di giustizia, della necessità in politica del ricambio...; il tutto sorretto dal principio che governare voleva dire mettersi al servizio del cittadino. E ancora "per governare ci vuole virtù", ammoniva l'umanista Giovanni Pontano agli inizi del secolo XVI e invocava la necessità della dottrina per chi governa: "Il dotto nell'assegnare i compiti affida quello della guerra a un pacifista, quello degli Interni a un giusto, quello dell'economia a un austero". Ma i nostri politicanti hanno avuto l'abilità di modificare anche il significato delle parole e avere il diritto di scambiare la cultura per la coltivazione delle barbabietole.



IDRAULICA CORTONESE 5R.L.
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERAVICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209

Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel/fax 0575 631199



Sede legale: Via Gino Severini, 127
52044 - Cortona (Ar) Italy

Ufficio vendite: Via Nazionale, 27
52044 - Cortona (Ar) Italy

Tel. - Fax: (+39) 0575 630483

Mobile: (+39) 338 6495048

giovanni@alunnoimmobiliare.it

www.alunnoimmobiliare.it

PROPOSTA DI VENDITA

CORTONA-CENRO STORICO: terratetto di 110 mq circa, abitabile, così composto: cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, stanza tecnica.

PANORAMICO. Richiesta 210.000

CORTONA-CENRO STORICO: fondo commerciale di 42 mq. Redditività garantita al 4-5%. Richiesta 230.000

CAMUCIA CENTRO: l'appartamento di 100 mq si trova al piano 2°, di una palazzina recentemente ristrutturata, così composto: cucina abitabile, ampio salotto, 3 camere, 2 bagni, circondato da tre bei terrazzi. GARAGE.

Richiesta 105.000.

MONSIGLILOLO: posto a l'ultimo piano di un palazzo dei primi del '900, l'appartamento di mq 48 è composto da cucina, camera matrimoniale, bagno.

Viene venduto completamente arredato. Richiesta 42.000

BORGHETTO: a l'interno di una bella palazzina, piano 2°, l'appartamento è così composto: cucina/soggiorno, camera matrimoniale, bagno. Giardino completamente recintato ad uso condominiale. Richiesta 30.000

PROPOSTA DI LOCAZIONE (AFFITTO)

CORTONA-CENRO STORICO: l'appartamento è così composto: cucina abitabile, salotto, 2 camere, 2 bagni. Richiesta 500

CAMUCIA: zona centrale, piano 3°, ascensore, appartamento così composto: cucina abitabile, salotto, 2 camere matrimoniali, 1 camera singola, ripostiglio. GARAGE. Richiesta 600



L'Aforisma del giorno,
ovvero il sussulto della coscienza

Un cammello camminava attraverso un fiume. Defecò. E subito vide il suo sterco che lo sorpassava, portato avanti dalla corrente. "Guarda mo' - fece il cammello - ti avevo adesso sotto la coda e già mi corri avanti". Da "Esopo Moderno" "Le belle carriere" di P. Pancrazi (1893 - 1952) scrittore e critico letterario cortonese.

Associazione degli Scrittori Aretini

A Giuliana Caleri il premio "Tagete 2013" per la poesia

Giovedì, 3 aprile 2014, si è svolto l'incontro dei poeti premiati alla XV edizione del Premio Tagete 2013 con la giuria e il pubblico.

Nella sala delle conferenze della Biblioteca Città di Arezzo, dopo la presentazione dell'evento da parte del professor Nicola Cal-

mentato brani e interi testi delle loro poesie più significative, le motivazioni per il premio ricevuto, la natura e il significato della loro poesia.

Metafore del vento, è il titolo della raccolta della cortonese Giuliana Bianchi Caleri che ha ottenuto il Primo Premio. Dai re-

vole della gente della Val di Chiana rurale, in grado di interpretare la condizione dei "vinti dalla vita" di ogni tempo e di ogni luogo: *Frantumati di stagioni scaldano ricordi/ come rosso braciore nella bruma/ Le spente candele gli occhi chiudevano/ ad un sonno che sapeva di lavoro/ ai volti di terracotta accartocciati/ nei giacigli dove insetti vagavano/ Ma troppo breve era la notte/ e tornare si doveva al caldo di fornace/ Bassa la fronte, una forza silente/ sorrideva alla terra/ alle zolle selvagge racchiuse negli occhi/ Scuote ora il vento i fili d'erba/ sparsi sulle tombe, come cane/ che la preda fiuti.* (Da *Metafore del vento* "Lavoratori").

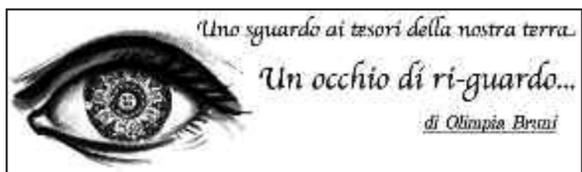
I semi del poeta, a cui è stato assegnato il Secondo Premio, è di Evaristo Segheta Andreoli, aretino di origine umbra. La raccolta è stata premiata per la ricchezza e l'originalità degli argomenti e per la capacità di saper coniugare tradizione classica e sentimenti di attualità. L'autore, alla sua prima pubblicazione, a parere della giuria, dimostra di sapersi muovere con sicurezza e maturità nel difficile quanto misterioso mondo della poesia. *Questo amore di ginestra e gelsomino/ non verrà mai captato da loro/ naso chiuso e cuore duro/ Lo coglieremo solo noi/ alle prime luci del mattino/ splenderà come oro/ profumerà di futuro/ Ma occorre far presto amore mio/ perché il vento del Nord è in agguato/ porterà con sé il freddo e l'oblio/ ed il nostro profilo felice/ verrà cancellato* (Da *I semi del poeta* "Il vento del Nord").

Franca Canapini



darone, Presidente dell'Associazione, gli autori hanno potuto ascoltare nel dettaglio dai giurati (Alberto Mancini- Presidente di giuria, Simonetta Conti e Franca Canapini), che hanno letto e com-

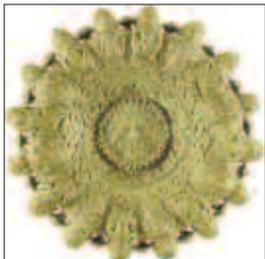
soconti della giuria è apparsa un'opera omogenea per stile e contenuto, quasi una unica lunga elegia, composta da brevi liriche delicate e struggenti che danno vita al ricordo toccante e amore-



Il "Lampadario" etrusco di Cortona

Iniziamo col parlare del famoso "lampadario" in mostra permanente al MAEC. Per omaggiare il pezzo più importante del Museo e sicuramente uno dei più strabilianti di tutta la produzione etrusca, ho voluto inserirlo nel logo della mia rubrica all'interno della pupilla dell'occhio. Un occhio di riguardo proprio per dare la possibilità alle opere d'arte di essere ri-guardate, ed ai fruitori di vedere con nuovi occhi cose che a volte sembrano scontate, già viste, e delle quali invece si sa ben poco. Una di queste è proprio il lampadario di Cortona.

Fu ritrovato nel 1840 in una tomba della località Fratta, ad ovest di Cortona. Risalente al IV sec a.C., è in bronzo fuso ed ha un



diametro di 58 cm per un peso di quasi 58 chilogrammi e contiene 16 lucerni ad olio, numero che gli Etruschi ritenevano un motivo astrale divino.

Come tutti i lampadari (che sono appesi al soffitto), pone in evidenza la parte inferiore dove al centro troviamo un "gorgoneion" (con la bocca spalancata e la lingua pendente tra i denti aguzzi), cioè la tipica Gorgone greca, una delle tre mostruose sorelle che pietrificava ogni cosa che guardava. Attorno alla Gorgone scene di lotta feroce e, sempre ad allargarsi verso l'esterno, la decorazione ad onda (altro richiamo alla sacralità

dell'acqua come Acheloo) dove danzano dei delfini; ancora intorno si alternano figure maschili e femminili di sileni e sirene. Il "lampadario", che aveva sicuramente una funzione apotropaica (allontanamento degli spiriti negativi), nella parte più esterna, alterna i sedici beccucci reggi olio, ad altrettante figure della divinità fluviale greca Acheloo (il più importante fiume dell'antica Grecia), barbuto e con le corna.

Al corpo centrale vennero applicate, in un secondo tempo, il resto delle decorazioni, ed il tutto venne fuso in un solo stampo a cera persa.

Sia per la presenza della Gorgone (di fattura tipicamente greca) che per la raffigurazione di Acheloo, si è stati in dubbio per un certo periodo riguardo la fattura e la provenienza, anche perché è un unicum nel suo genere.

Ricordiamo che al tempo c'erano grandi scambi culturali e botteghe con artigiani immigrati greco-orientali anche in Etruria. Oggi l'opera etrusca è ritenuta tale all'unanimità ed è un vanto per la città di Cortona e, soprattutto, per il MAEC che la ospita. Forse l'oggetto arricchiva un santuario prima di passare all'uso privato e poi nella tomba scoperta nel XIX secolo.

Gli elementi decorativi degli antichi, Etruschi Greci o Romani che siano, hanno sempre avuto un significato profondo rispetto a quelli prodotti oggi che vengono creati solo per il gusto estetico, dando poco valore ai simboli. Cosa completamente diversa per questo splendido oggetto che racchiude molti elementi: cielo, terra, acqua, maschio, femmina, forza e ferocia, il tutto racchiuso in armonia e bellezza.

Olimpia Bruni

Massimo Cacciari a Cortona

Scelto dalla Fondazione Settembrini per la III ed. del "Premio Pancrazi"



Massimo Cacciari sarà a Cortona l'11 ottobre prossimo per ricevere il premio della III Edizione del Concorso giornalistico "P. Pancrazi", riservato alle personalità del mondo della cultura che si sono adoperati, con le loro opere, per la difesa e la tutela del paesag-



Per conoscere Cortona al Centro Convegni Sant'Agostino

Presentazione della Guida "Cortona"



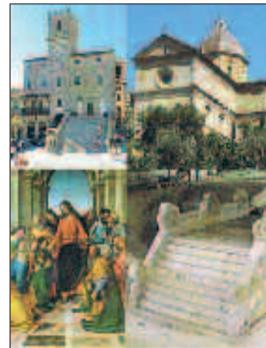
Sabato, 26 aprile è stata presentata la nuova Guida di Cortona, edita dalla casa editrice Iona di Città di Castello. All'incontro, realizzato con il patrocinio del Comune di Cortona, hanno partecipato il sindaco Andrea Vignini, il direttore editoriale Stefano Cavendon, Bruno Franchi, autore del progetto grafico della Guida, Paolo Bruschetti, che ha collaborato alla realizzazione dei testi insieme a Isabella e Silvia Consigli e il fotografo Enrico Milanesi.

La guida si è avvalsa della collaborazione di esperti sia per quanto ha riguardato la cura dei testi che per le immagini.

Il risultato è stato giudicato ottimo per la ricchezza sia di notizie sulla storia di Cortona che di immagini, tutte particolarmente suggestive. Così il visitatore avrà da oggi un utile sostegno per conoscere e apprezzare una realtà da molti scrittori ritenuta unica e straordinaria e al centro degli avvenimenti che hanno caratterizzato

l'evoluzione dell'umanità.

Le fotografie, poi, tutte splendidamente a colori, costituiscono un prezioso ornamento di questa operazione per poter provare il fascino e la seduzione delle numerose opere d'arte, dei monumenti, delle chiese, dei vicoli e dei panorami. Una considerazione non di poco conto: questa guida composta di 140 pagine e di oltre 250 foto-color è in vendita a soli 10 euro.



Prove di Galateo
di Nicola Caldarone
Difetti e difettucci della vita quotidiana

E' Galateo imparare a stare in coda

La giornalista de "Il Sole 24 Ore" Caterina Soffici ha scritto recentemente un libro in cui pone in risalto lo scellerato percorso del nostro Bel Paese, divenuto, negli ultimi decenni, il grande malato d'Europa. E questo declino, più grave che in altri Paesi, riguarda, in particolare, oltre la crisi economica, la deriva comportamentale degli italiani.

Il titolo del libro è *Italia yes, Italia no. Che cosa capisci del nostro Paese quando vai a vivere a Londra*. La prima cosa che può stupire un italiano che si trovi a circolare per le strade di Londra è la celebrazione dell'etica pubblica. Puoi, per esempio, incontrare la polizia che chiede ai cittadini se sta lavorando bene. "Il poliziotto è al servizio del cittadino prima che della legge", si legge nel libro che ci fa riflettere subito su una delle nostre indecenze. Da noi la divisa è prima di tutto, salvo rare eccezioni, uno strumento di intimidazione. La legge viene dopo. E, ancora, se gli inglesi, di destra o di sinistra, si sentono soprattutto inglesi, noi, prima di essere italiani, siamo di una parte e, dunque, faziosi. E, ancora, dalla lettura del libro, si rileva che molto del civismo, di cui si avverte la mancanza, comincia dalle tasse. In Gran Bretagna, nel periodo della dichiara-

zione dei redditi, per radio passa uno spot senza un filo di musica che avverte con tono severo: "Se hai pagato le tasse, bene. Se non le hai pagate, sappi che ti stiamo cercando". E laggiù gli evasori li scovano per davvero, li mettono in galera e pubblicano anche le loro foto. Da noi sappiamo come vanno a finire certe "disattenzioni" con il fisco. E se in Inghilterra ministri, alti dirigenti, capitani d'azienda fanno qualche errore, qualche passo falso, la prima cosa che sentono di dover fare è dimettersi. Da noi avere un avviso di garanzia significa poter esibire un medaglia al valore civile e avere la possibilità di effettuare il vero primo passo verso una fulgida carriera. Siamo diversi, non c'è che dire!!! Infine dove gli inglesi palesano tutto il loro senso civico è nel rispetto della sacra istituzione della "coda".

Quella che noi cerchiamo puntualmente di evitare, ricorrendo a dozzinali manovre di astuzia e a providenziali e insostituibili privilegi, serve a loro come scuola di uguaglianza.

"La coda rende l'uomo libero" ironizza la Soffici, pensando alle nostre astuzie e privilegi, mentre svela quello che è il semplicissimo paradigma per poter definire una società veramente civile.



n.c.



Lions Club "Cortona
Corito Clavis"

Attività per il Millenario di Farneta

In occasione della celebrazione del Millenario dell'Abbazia di Farneta, il Lions club "Cortona Corito Clavis" ha offerto tutta la sua fattiva collaborazione per la riuscita dell'iniziativa, rivelando la sua capacità e volontà di interagire con altre realtà del territorio.

Presente sin dal mattino al Convegno in Cortona, la Presidente Clara Egidi Corsi ha portato parole di saluto e di soddisfazione, ricordando inoltre il filo che unisce il passato al futuro di tale luogo, da sempre destinato alla sacralità: dapprima tempio etrusco-romano, in seguito Abbazia benedettina ed oggi centro di aggregazione religiosa e sociale per un popolo in cammino verso la fede. Ma l'attività del club si è particolarmente esplicata nel pomeriggio a Farneta.

In primo luogo, a ricordo della speciale ricorrenza, sono state messe a dimora delle piantine, in un'aiuola appositamente predisposta, nel luogo ove un tempo era situato il campanile della chiesa. Pianticelle emblematiche: due rose rosse, simbolo del sangue versato da Cristo e dell'amore di Maria "rosa mistica", titolare della stessa chiesa, assieme ad un alloro simbolo di purificazione e di gloria eterna.

Dopo la S Messa, celebrata dall'Arcivescovo Fontana, il club ha voluto regalare un momento di misticismo attraverso l'ascolto di canti gregoriani eseguiti dalla Corale "Vox cordis", riportando la mente e l'anima ai monaci benedettini che fecero vivere e resero così importante la stessa Abbazia nei confronti di un vasto territorio.

A ricordo del Millenario, il club inoltre ha realizzato e donato una speciale targa, collocata accanto all'aiuola, quale testimonianza, anche per il futuro, dell'amicizia dei Lions nei confronti di tale luogo.

Ampia è stata poi la presenza dei Soci del club a tutte le iniziative messe in atto dalla "Pro loco" di Farneta, Presidente della quale è proprio la Socia Simona Alunno.

Altrettanto legate a Farneta sono altre due Socie: in particolare Micaela Condini, futura Presidente del club, che si è molto spesa per l'iniziativa e Patrizia Gnerucci la quale, con il compianto fratello Paolo, ha sempre dato un fattivo contributo per far sì che Farneta potesse conservare tracce della sua antichissima storia.

Giuliana Bianchi Caleri

Rinnovo cariche

Dopo le tante iniziative già realizzate sotto la presidenza di Clara Egidi Corsi, il programma del club avrà una sua continuazione nei prossimi mesi. Prima della fine dell'annata lionistica con il mese di giugno, restano infatti da portare a termine le seguenti attività:

- premiazione dei vincitori del Concorso internazionale di poesia "Molteplici visioni d'amore", che si effettuerà sabato 10 maggio nella sala consiliare;
- iniziativa di carattere ricreativo in favore degli anziani;
- serata presso l'Eremo delle celle dedicata alla conoscenza e ricerca delle erbe medicinali importanti per la nostra salute.

Il club inoltre in questi giorni ha provveduto al rinnovo delle cariche per l'annata lionistica 2014-2015 che ha dato il seguente risultato:

- Presidente: Micaela Condini

Gadler

- Past-Presidente: Clara Egidi Corsi
- Vice Presidenti: Donatella Grifo e Rita Novelli Bargiacchi

- Segretaria: Paola Giannelli Billi
- Cerimoniere: Donatella Calabrò Poccetti

- Tesoriere: Simona Alunno
- Censore: Anna Maria Presentini Aimi

- Addetto stampa: Giuliana Bianchi Caleri
- IT Franco Gliatta

- Comitato Soci: Clara Egidi Corsi, Carla Caldesi Mancini, Maria Pia Gargiani.

- Revisori dei conti: Patrizia Gnerucci, Laudia Ricci Alunni, Scoscia Giuliano.

- Consiglieri: Anna Forconi Maserelli, Alfio Pastonchi, Franceschini Stefano, Franca Biagiotti Belevi, Carla Caldesi Mancini.

Rinnovamento nella continuità: queste le scelte operate.

Giuliana Bianchi Caleri

Al Teatro Signorelli venerdì 2 maggio

Una commedia di Zeno Marri



nel 2013, vuole presentare al teatro Signorelli, venerdì 2 maggio, la sua commedia più comica, rappresentata in questi vent'anni dalla Compagnia già moltissime volte in varie parti della Toscana e Umbria, partecipando a rassegne di teatro amatoriale nazionali e ricevendo vari riconoscimenti (miglior attrice, miglior attore, miglior autore...).

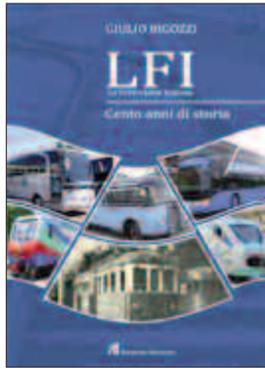
Dopo il successo che ha riscontrato a Cortona con il Brucello di S. Margherita presentato a S. Domenico il 30 marzo scorso, presenteremo per la prima volta al Teatro Signorelli "Tango de la gillusia n Chjèna", in collaborazione con l'Accademia degli Arditi e il Comune di Cortona.

Giuseppe Calusi

Associazione degli Scrittori Aretini

LFI - Cento anni di storia di Giulio Bigozzi

Storia di una Società di Trasporto Pubblico in Valdichiana



"Ed è con la stessa passione con la quale ho servito LFI che mi accingo a scrivere la sua storia centenaria..." -afferma l'autore, presentandosi, nell'introduzione- e definisce subito il taglio che darà a questa opera edita da Helicon Arezzo. "...Sarà una storia prevalentemente economica... forse la meno affascinante per i non addetti ai lavori, ma fondamentale per la sopravvivenza di un'azienda fatta di leggi e di numeri". Leggi e numeri che l'Autore conosce bene, essendo stato per decine di anni il Direttore amministrativo e finanziario di questa SPA. Ma il lettore non si scoraggi. Il linguaggio è scorrevole, la ripartizione della materia chiara, affascinanti le vicende aziendali. Soprattutto ci rendiamo subito conto che, nel leg-

gere la "piccola storia" di questa società centenaria, ripercorriamo la storia nazionale e mondiale del Novecento. Un procedimento che rende ancora più interessante e gradevole questa pubblicazione.

La SPA in questione nacque nel 1914 come Società Anonima per la costruzione e gestione di una Ferrovia in Concessione nel territorio della Val di Chiana. Fondata e gestita da soci privati, dopo aver inglobato anche la ferrovia del Casentino durante la ricostruzione del Dopoguerra, fu acquistata dagli Enti locali del territorio aretino e senese alla fine degli anni Sessanta. Più o meno negli stessi anni cominciò ad inglobare anche il trasporto su gomma del territorio fino a rilevare, nel 2008, la rete urbana di Arezzo. Oggi, a seguito delle politiche regionali sulle liberalizzazioni (assegnazione del Trasporto pubblico mediante gare), LFI è diventata una holding e detiene immobili e partecipazioni in società di Trasporto, due delle quali controllate.

Così sintetizzata, la storia dell'Azienda sembra lineare e in progressivo sviluppo, ma, in realtà il libro ha ben altro da raccontare. Come una barca in mezzo ad una perenne tempesta, è avanzata nel tempo cercando di non affondare tra ricorrenti marosi: due guerre mondiali; crisi societarie con rischi di fallimento; esposti di dipendenti;

leggi auspicate che giungevano in ritardo; mancato e ingiustificato rinnovo della Concessione ferroviaria (riottenuta solo dopo alcuni anni con sentenza del TAR); necessità continua di adeguarsi alle esigenze dell'utenza e ai mutamenti politico-economici e tecnologici. Si avvertono, pagina dopo pagina, il travaglio e l'ansia costante dei vari management per poter riuscire, in una corsa contro il tempo e le avversità, a mantenerla in vita, sana e produttiva. Ed è perciò che l'autore conclude con orgoglio "La forza della Società è cresciuta grazie alla cura data all'aspetto finanziario e patrimoniale, che ha costituito prima una necessità, per uscire dalla crisi del 1976, e poi una virtù, funzionale

al buon governo. Virtù che si è consolidata nel tempo e che le ha permesso di evitare la richiesta di risorse finanziarie ai propri soci... oltre che di proteggersi dalle insidie di un settore estremamente mutevole, con un andamento congiunturale, che può registrare periodi di abbondanza di risorse pubbliche e periodi di carenza delle stesse, come quello attuale."

Gli abitanti dell'aretino troveranno in questo libro conservata e narrata la storia dei loro treni e dei loro autobus, che hanno contribuito allo sviluppo del territorio e che sono sicuramente impressi nella loro memoria di studenti e/o di lavoratori.

E.C.



Cortona 1910. Veduta di Borgo S. Domenico. (Collezione Mario Parigi)



Cortona 2014. Veduta di Borgo S. Domenico.

Restauro del grande mosaico

Una bella iniziativa del Lions Club Cortona Valdichiana Host e della Banca Popolare di Cortona

Fra le iniziative che il Lions Club Cortona Valdichiana Host ha preso quest'anno, in occasione del proprio Cinquantennale dalla nascita, merita particolare menzione quella relativa al restauro del grande mosaico raffigurante S. Marco, posto nella facciata della Chiesa Inferiore dell'omonima Chiesa in città ed opera dell'Artista cortonese Gino Severini. Il progetto si sta in questi giorni trasformando in realtà perché vede parimenti unite le forze di questo Club e quelle della Banca Popolare di

il Lions Club Cortona Valdichiana Host si sono fatti interpreti del valore che questa opera rappresenta in campo artistico e non solo, essendo di particolare valore affettivo per tutta la cittadinanza cortonese. I lavori di ripristino inizieranno nella prima decade di maggio e termineranno in tempo utile per poter presentare il grande mosaico restaurato in data 21 giugno 2014. Un grazie sentito all'Ufficio per la tutela dei Beni Religiosi della Diocesi di Arezzo Cortona Sansepolcro e alla Soprintendenza ai Beni Artistici di Arezzo, che con grande sensibilità e speditezza hanno fatto i necessari sopralluoghi e concesso l'autorizzazione. Un grazie altrettanto sentito al dr. Giancarlo delle Ruote e al dr. Sara Guarducci, restauratori dell'Opificio di Firenze, che hanno effettuato i rilevamenti e relazioni preliminari e che compiranno l'intero intervento di restauro conservativo.

Torquato Tenani



Cortona nello sforzo economico necessario a compiere l'opera. Il mosaico, dopo un'attenta ispezione compiuta dai Maestri Restauratori dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, presenta numerose lesioni dovute al progressivo e continuo distacco di tessere e senza un tempestivo intervento conservativo, andrebbe incontro ad un degrado rapido e fatale. Sia la Banca Popolare di Cortona che

MC progetti
Studio Tecnico di Progettazione
Ing. MONALDI GIULIANO
Tel. 338.2186021
PRATICHE STRUTTURALI
IMPIANTI TECNICI
CERTIFICATI ENERGETICI
SOLARE - FOTOVOLTAICO - det. 55 %
Geom. MONALDI GABRIELE
Tel. 347.3064751
PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI
monaldig@hotmail.com
CAMUCIA - Via dell'Esse 2
Tel. / Fax 0575.62990

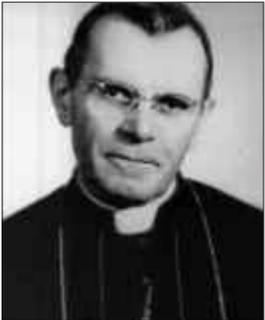
S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO **BVNews**
SOGGIORNO IN PUGLIA
"VOI ALIMINI BEACH RESORT"
15 - 22 giugno 2014
scadenza prenotazioni 20/04/2014
QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE
SOCl euro 760,00 - NON SOCl euro 820,00
(Minimo 30 partecipanti)
Quota bambini in 3° letto 02/12 anni - euro 330,00
Quota ragazzi in 3° 4° 5° 6° letto - euro 480,00
Supplemento camera singola - euro 90,00
VIAGGI AD AMSTERDAM
21 - 24 agosto 2014
scadenza prenotazioni 30/04/2014
QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE
SOCl euro 890,00 - NON SOCl euro 960,00
supplemento camera singola - euro 180,00
supplemento ingresso casa di Anna Frank - euro 11,00
supplemento ingresso museo Van Gogh - euro 21,00

CORTONA

A 25 anni dalla morte di mons. Franciolini

Ricordo dell'ultimo Vescovo



Pare ieri, eppure sono passati venticinque anni dalla morte di mons. Giuseppe Franciolini, ultimo vescovo di Cortona. Da allora Cortona non è più stata sede vescovile: la chiesa evidentemente ha percorso i tempi della revisione della spesa ed ha accorpato le diocesi in aree più vaste. È impossibile però non ricordare quante energie mons. Franciolini abbia speso per la sua amata Cortona, a cui ebbe a dedicare "una piccola raccolta di fiori poetici (vedasi Ghirlandetta cortonese - Grafiche Calosci - Cortona 1966) ispirati dalle bellezze naturali e dalle ricchezze artistiche e sacre di Cortona, che tutti - quanti la conoscono - ammirano ed amano." Per la ricorrenza la famiglia Franciolini, ed in primis il nipote Andrea, hanno voluto commemorare l'evento in data sedici aprile, presso la Chiesa monumentale di S. Maria delle Grazie al Calcinio. La scelta non casuale della chiesa, in onore di Maria vergine, ha indotto i familiari ad elargire un dono simbolo, al parroco don Ottorino Cosimi, di una stupenda casula di color celeste da indossare per le ricorrenze mariane ed ogni altra solennità liturgica legata ai riti mariani. All'omelia, don Ottorino, ha ricordato l'ultimo vescovo di Cortona che per lungo tempo ha guidato la chiesa cortonese, magnificandone le doti, non solo per i principi di carità cristiana divulgati e praticati ma soprattutto per la particolare sensibilità rivolta ai seminaristi ed ai parroci ad un costante aggiornamento culturale, sociale e religioso; importante per lui era la formazione continua dei religiosi per una chiesa vivente e vitale. Che mons. Franciolini avesse a cuore

la chiesa e la sua diocesi era un dato di fatto imprescindibile ma altrettanto dato incontestabile è stato l'amore viscerale del vescovo per la città di Cortona, dal 1932 al 1989, e di cui come detto ha avuto sempre nel cuore ed in cima ai suoi pensieri. Quella raccolta "di fiori poetici" si apre con la poesia "Invito a Cortona" e che di seguito si propone, ci fa comprendere quale sia stato il particolare attaccamento a questa terra che per tanti anni lo ha legato alla diocesi cortonese, alle persone ma soprattutto alla contemplazione e decantazione delle bellezze naturali ed artistiche del nostro territorio che così descrive: "Vieni a godere la vista ampia e serena/ che s'apre all'occhio estatico dall'alto/ di questo colle: il cielo è di cobalto, il sol giocondo illumina la scena/ dell'ubertosa sponda trasi-mena/ che, nei riflessi vividi di smalto/ del suo bel lago e sulle vie di asfalto/ si svolge larga tra Perugia e Siena./ Nobile e austera, su la Valdichiana/ come regina levasi Cortona./ di storia e arte e Santi redimita/ e in lungo raggio domina lontana/ e parla ai cuori, fin dove risuona/ col nome e le virtù di Margherita." Cortona regina, è stata per lui questa città. Chiunque avesse conosciuto Cortona l'avrebbe dovuta portare nel cuore sempre ed ovunque. Tutte le circostanze erano buone per fare ricordare ed amare Cortona: a me che conivolavo a nozze, regalandomi una copia della Ghirlandetta cortonese ebbe a scrivere: "Agli sposi Pier Domenico e Patrizia Borrello nel giorno delle loro nozze perché, dovunque il passo mettano, ricordino la loro vecchia Cortona." E veramente, ovunque sia stato con la mia famiglia, ho potuto, abbiamo potuto, decantare l'affetto ed amore per Cortona. Mons. Franciolini ci ha insegnato ad amare, religiosamente Maria Vergine e, umanamente, la città di Cortona. E questo non è poco! Ha fatto presa. I cortonesi sono fieri e grati a mons. Franciolini per quanto ha fatto e per le energie spese per questa città, che, a volte è stata forse ingrata nei suoi confronti. Ma il tempo è galantuomo. Ora i fatti gli danno ragione!

Piero Borrello

CAMUCIA

Il postino telematico

Sono 25 i postini telematici del "Centro di Recapito" di Via Gramsci, dotati di palmari e poss. che consentono all'utente di direttamente da casa, dall'ufficio o dal negozio di pagare direttamente al postino bollettini, spedire raccomandate, con e senza avviso di ricevimento, effettuare ricariche telefoniche e delle postepay.

È un servizio che interesserà l'intero territorio del comune di Cortona, di Foiano della Chiana e di Castiglion Fiorentino.

È un servizio sicuramente importante perché gli attuali uffici postali sono sempre con tanta gente paziente in fila.

Questo succede in special modo nell'ufficio postale di Camucia, ma anche in quello di Cortona centro storico dove, per motivi che giudichiamo insufficienti, sono presenti sempre un direttore, facente funzione, ed un impiegato.

Se si vuole fare bene il proprio lavoro e soddisfare le richieste

degli utenti, gli anziani cortonesi o i turisti che spesso chiedono legittime informazioni, è necessario dotarsi di tanta pazienza e buon senso.

Questo buon senso pari manchi alla Direzione provinciale di Arezzo che speriamo capisca che per l'ufficio postale di Cortona è necessario un terzo impiegato.

Tornando al postino telematico oltre ai servizi già enunciati gli addetti alla consegna e al ritiro della posta possono accettare anche la spedizione di piccoli pacchi (fino a 5 chili) da inviare in Italia, possono accettare posta prioritaria anche per l'estero. È un buon servizio che sicuramente sarà apprezzato dagli utenti.

CAMUCIA

Centro di Aggregazione Sociale

Il centro polifunzionale si deve fare

Alla presenza del sindaco di Cortona dott. Andrea Vignini e del vice-sindaco ed assessore alle politiche sociali e sanità dott.ssa Francesca Basanieri si è tenuta, il 5 aprile, l'assemblea generale dei soci.

La manifestazione che rientra tra i compiti del Centro di Aggregazione Sociale di Camucia ha visto una sala affollata per ascoltare, sia la dettagliata relazione del presidente, ma soprattutto per avere qualche delucidazione per il futuro assetto del Centro.

Questo ormai lungo stillicidio non si può protrarre all'infinito, non è cosa onesta né tanto meno dignitosa. È opportuna, al più presto, una chiara posizione ufficiale dell'amministrazione che permetta ad una città ad avere uno spazio interno ed esterno che permetta un ritrovo per una vita associativa



e permetta al Consiglio Direttivo di attuare importanti impegnative che vanno nel segno della solidarietà.

Camucia non ha un vero e fruibile spazio pubblico e, durante l'assemblea vi è stata la richiesta formale ed ufficiale del presidente del Centro Sociale Ivan Landi per avviare tutto un discorso definitivo per la costruzione di un Centro Polifunzionale che accolga sì le giuste richieste del Centro Sociale, ma anche per dare sistemazione ad uffici pubblici quali la biblioteca, la farmacia, l'Urp.

Nell'occasione è stata consegnata all'assessore una lettera con la quale si evidenziano queste volontà, che sono uniformi e rispettose delle economie finanziarie della nostra amministrazione.

Primo atto ufficiale, a nostro modesto avviso, sarà quello di dare al campo della "mai alina" una opportuna ed ottimale siste-

mazione, partendo con la individuazione di uno spazio destinato a verde, inserendovi una pista da ballo e un piccolo palco naturale per le più svariate manifestazioni pubbliche, un parcheggio e passare quindi alla localizzazione del Polo Sociale.

Insomma intervenire per stralci attraverso economie annuali, che si possono reperire, in modo da non incidere in modo eccessivo sul bilancio annuale è l'unica strada maestra per dare un segnale positivo alla gente, ai tanti cittadini che da troppo tempo attendono un segnale di riscontro. Sarà opportuno e utile affidarsi anche a economie di enti e fondazioni che hanno manifestato interesse alla nostra questione sociale.

L'assessore alle politiche sociali e sanità Francesca Basanieri, che è anche candidata a diventare

futuro sindaco di Cortona, nel suo concreto intervento ha assicurato la sua attenzione all'intera problematica e ha concluso che nella sua programmazione la realizzazione del Centro Sociale di Camucia sarà punto qualificante.

L'assemblea ha accolto positivamente questo suo impegno e senza dubbio ricambierà questa sua pubblica affermazione, ma sarà anche inflessibile, se non si ravviserà alcun atto di concretezza e di fattibilità.

Vogliamo sperare che la nuova amministrazione ponga questa problematica come punto essenziale per la vita associativa di un grande paese e permetta di dare presto visibilità alle promesse e agli intenti perché dotare Camucia di un polo multifunzionale è davvero programmare e gettare le basi di una società civile e solidale.

La segreteria del Centro Sociale

Renato Scartoni

Lo ricordiamo dipendente del Ministero delle Finanze nella sede dell'ufficio che fu di Cortona in via Nazionale, quando aveva un direttore, un vice e vari dipendenti.

Oggi l'ufficio, fin quando sarà aperto, è posto in via Roma sotto l'arco.

Renato ha lasciato il lavoro ed una lunga malattia lo ha assillato per tanti anni.

Ha continuato a vivere nella sua casa in Poggio ed è stato assistito amorevolmente fino agli ultimi giorni della sua vita dalla cara moglie Elena che non lo ha mai lasciato, dal figlio che è stato estremo aiuto al padre e alla madre. Il 20 aprile Renato chiude-



va la sua vita terrena.

La cerimonia funebre è stata celebrata nella vecchia, cara chiesa di S. Cristoforo.



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

17 aprile - Monte San Savino

I carabinieri di Monte San Savino hanno denunciato un 49 enne bulgaro, residente in provincia di Siena per falsità materiale commessa da privato e guida senza patente. L'uomo era stato fermato ad un posto di controllo dei a Monte San Savino alla guida della propria autovettura, in possesso di una patente di guida bulgara poi risultata falsa. L'autovettura era peraltro priva di copertura assicurativa. L'uomo è stato quindi denunciato all'autorità giudiziaria e il mezzo sottoposto a sequestro amministrativo.

17 aprile - Cortona

I carabinieri di Terontola hanno denunciato in stato di libertà tre cittadini rumeni, due 19enni residenti ad Arezzo e un 20 enne residente nella provincia di Perugia per possesso ingiustificato di strumenti di effrazione e di strumenti atti all'offesa. I tre, fermati in via Gramsci a Camucia a bordo di un'auto, sono stati trovati in possesso di una tenaglia, un coltello da cucina e due giraviti a taglio. Nella borsa di uno dei due 19enni è stata inoltre rinvenuta una calamita leva-placca antitaccheggio.

17 aprile - Cortona

I carabinieri di Camucia hanno denunciato in stato di libertà un 24 enne della Valdichiana per spendita di monete false in concorso. Il 28 febbraio scorso il titolare di un esercizio commerciale della Valdichiana aveva denunciato ai carabinieri che tre sconosciuti avevano tentato di acquistare della merce, pagando con una banconota da 50 euro che, sottoposta al dispositivo di controllo, era risultata falsa. In quella occasione i tre, vistosi scoperti, avevano recuperato la banconota e si erano dati a precipitosa fuga. Le indagini dei militari dell'arma consentivano l'identificazione del 24enne, quale uno dei tre autori del reato.

18 aprile - Cortona

È morto dopo cinque giorni di agonia al Policlinico Le Scotte il pensionato 78enne rimasto coinvolto in un incidente con il proprio trattore nella frazione cortonese di Cortoreggio. Secondo quanto appurato dai Carabinieri di Terontola, l'uomo si trovava alla guida del mezzo quando, improvvisamente è caduto a terra. Da qui la corsa disperata all'ospedale senese.

In corso gli accertamenti di legge disposti dalla Procura anche se, a quanto sembra, non vi sono responsabilità di terzi visto che l'uomo si trovava da solo al lavoro in un terreno di proprietà.

19 aprile - Sinalunga

È morto a 35 anni ai comandi di un bimotore, precipitato al suolo. È la tragica fine di Mirko Lombardi, giovane residente a Bucine. L'incidente è avvenuto in prossimità dell'aviopista di Bettolle, in località Esesecco. Il velivolo si è schiantato nelle vicinanze di un campo da golf, poco distante da alcune abitazioni.

20 aprile - Chitignano

Resta ancora moto da chiarire sulla morte di Giulia Dei, la 71enne di Ròsina (Chitignano), deceduta dopo essere stata colpita da una pallottola vagante. In un primo momento si era pensato che la morte fosse stata causata da una caduta, poi piano piano è emersa la verità. Un proiettile l'aveva ferita a morte alla testa. La conferma è arrivata dall'autopsia. Il decesso è avvenuto il 5 aprile, ci sono voluti tredici giorni per indirizzare l'indagine sul binario dell'omicidio. Il colpo è partito da una finestra dell'appartamento di fronte. Le camere sono state sequestrate e giovedì è stato trovato dai carabinieri il bossolo nella stanza da dove il colpo è partito. Ad essere indagati per omicidio volontario sono due congiunti, D.R di 34 anni e il fratello parà di 25. Ma dai primi interrogatori è emerso che il più giovane non era in casa al momento del fatale sparo, l'altro stava pulendo l'arma - regolarmente detenuta - quando accidentalmente il proiettile è partito. L'ipotesi dell'omicidio volontario formulata è un atto dovuto, gli inquirenti si stanno focalizzando sulla pista dell'omicidio colposo. Le perizie balistiche dei prossimi giorni dovranno fugare i dubbi residui.

22 aprile - Arezzo

Tragedia per una coppia aretina. Il loro secondogenito è morto poche ore dopo essere venuto alla luce nel reparto di neonatologia dell'ospedale San Donato di Arezzo. La madre, una dottoressa di 35 anni, ha visto morire il proprio piccolo pochi minuti dopo il parto. Una situazione che per adesso resta senza una spiegazione e che i medici che hanno assistito la donna hanno catalogato come morte naturale. A dare qualche risposta in più sul decesso potrebbe pensarci l'esame anatomo-patologico. Al momento la famiglia non ha presentato esposto alla magistratura. Secondo quanto riportato dalle statistiche dalla Asl 8 la media delle morti neonatali ad Arezzo conta 4-5 casi l'anno.

22 aprile - Lucignano

I carabinieri del nucleo operativo e radiomobile di Cortona hanno arrestato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti una 20enne e un 22enne, aretini. Per lo stesso reato è stato denunciato in stato di libertà un 30enne, anch'egli aretino. Un 25 enne è stato invece segnalato all'autorità amministrativa per detenzione per uso personale di sostanze stupefacenti. Una pattuglia dell'aliquota radiomobile ha fermato i giovani a un posto di controllo a La Croce di Lucignano un'auto con a bordo i quattro giovani. A seguito della perquisizione sull'auto e sulle persone i militari dell'arma hanno ritrovato, occultati negli indumenti della 20enne e del 22 enne, vari involucri contenenti complessivamente circa 65 grammi tra marijuana e hashish, più altra sostanza, ancora da analizzare. Nel bagagliaio dell'auto, di proprietà del 30 enne, è stato inoltre rinvenuto un bilancino di precisione. Al 25 enne sono stati sequestrati alcuni steli di piante di marijuana.



CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



TERONTOLA

FisioEna alla Scuola Primaria

Un sano stile di vita si insegna a scuola

Un incontro molto interessante si è svolto alla Scuola Primaria di Terontola: gli alunni delle classi quarte e quinte hanno partecipato ad una lezione con gli esperti dell'associazione FisioEna- Fisioterapia e Riabilitazione, con sede a Castiglion del Lago, ma con professionisti che vivono nel territorio cortonese.

e convincenti, attraverso la rappresentazione di una piramide alimentare a misura di bambino, con tanta frutta e verdura alla base e al vertice, con porzioni minime, bibite gassate, dolci, patatine e cioccolata, perché la salute si impara a tavola sin da piccoli.

I bambini hanno chiesto chiarimenti e hanno fatto domande mirate e le loro curiosità sono



Gli esperti che si sono alternati nelle spiegazioni, sono le dott.sse Michela Mearini, Chiara Brocoli, Patrizia Campeggio e i dott. Francesco Petrucci e Maurizio Tommasini, tutti specializzati in diversi ambiti attinenti la fisioterapia e i disturbi neuromuscoloscheletrici, lo sport e l'alimentazione.

Ogni esperto ha affrontato un ambito specifico, al fine di spiegare agli alunni qual è lo stile di vita adeguato per una crescita armoni-

state soddisfatte dal gruppo di esperti che ha instaurato un bellissimo rapporto con gli alunni; è la seconda volta che gli esperti di FisioEna vengono alla Scuola primaria di Terontola ed è auspicabile che questa collaborazione continui, perché i bambini sanno cogliere le indicazioni per uno stile di vita più sano, specialmente quando arrivano da persone comunicative e competenti e chi li riceve non è il singolo bambino, ma



ca, un buon rapporto con il proprio corpo e l'attività fisica, in un momento di passaggio ad un'età adolescenziale, con i cambiamenti che questo comporta.

Semplici e dirette le indicazioni per una postura corretta, accompagnate da un rachimobile di plastica, su cui è facile vedere le conseguenze di una postura inadeguata, quindi fra l'entusiasmo generale si parla di sport, di quelli che si possono iniziare a 4/5 anni come il nuoto a quelli consigliati qualche anno più tardi, come il calcio.

Lo sport è importante per un armonico sviluppo fisico ma anche per l'acquisizione dell'autostima e l'abitudine al rispetto delle regole, che è fondamentale negli sport di squadra.

Quindi è stato approfondito il tema dell'alimentazione, sempre accompagnato da slides spiritose

tutto il gruppo-classe, quello che vive insieme per tante ore a scuola, in cui ci sono momenti come la ricreazione e il pranzo - due volte la settimana alla mensa della scuola- in cui i ragazzi hanno la possibilità di fare esperienza insieme anche per l'alimentazione, che, con il sostegno della famiglia, può diventare decisamente più sana e completa.

Sappiamo che da quando la First Lady Michelle Obama si occupa di salute, l'obesità si è ridotta notevolmente negli USA, soprattutto nella fascia d'età dei più giovani: questo insegna che i bambini vanno responsabilizzati ed informati sulle conseguenze delle scelte che fanno.

E allora tanto gioco, movimento e una sana alimentazione per crescere bene, come dicono gli esperti di FisioEna!

Le Insegnanti



TERONTOLA

Giunta alla sua terza edizione

Primavera di donna 2014

Anche quest'anno l'UNITRE-Università delle tre età di Terontola ha dato il benvenuto alla primavera con la sua festa, Primavera di donna, dedicata in modo particolare ai fiori, che, con il loro profumo, i colori, il fascino, sono messaggeri della rinascita e della vita ma rappresentano degli idealtipi a cui ognuno si ispira: la sontuosità della rosa, la delicatezza della mimosa, la riservatezza della margherita... Sin dall'antichità ogni fiore ha trasmesso sensazioni e ha ispirato sentimenti a pittori e poeti, ma anche il linguaggio comune si è spesso lasciato guidare dai fiori e dai loro colori: chi di noi non dice "rosso come un papavero o timido come una violetta"?

Si comprende così come ognuno dei partecipanti abbia esplorato il tema traendone ispirazione nei modi più diversi:

Nicola Caldarone ha parlato del suo corso di Letteratura all'UNITRE, seguitissimo, in cui esplora i vari linguaggi e dialetti, dando voce a poetesse nascoste fra le pagine di autori considerati più importanti, come Emily Dickinson; quindi Elena Valli, docente del corso di Storia antica, ha tratteggiato l'opera di Caterina Sforza, che alla fine del '400 si occupò attivamente di erboristeria, cosmesi e alchimia, lasciando una raccolta di ricette che mostra la sua competenza nell'uso delle erbe; ed ecco la bravissima Ersilia Monacchini, che ha interpretato una sapiente scelta di brani di Dante, Petrarca, Pascoli e D'Annunzio, in cui i fiori rivestono il ruolo di mediatori fra l'animo umano e i suoi sentimenti, accompagnata al flauto traverso da Romano Scaramucci, che conosciamo come componente del gruppo dei Quasar, e questa volta si è mostrato eclettico interprete di brani tratti dal Lau-

dario di Cortona, in primis Altissima luce.

Annamaria Bianchi, che ha il negozio L'Erboristeria a Camucia, ha parlato delle erbe che usavano le nostre nonne e che oggi sono per noi quasi sconosciute: dalla borragine al tarassaco, commestibili, a quelle velenose, come il ranuncolo, a quelle utili per la pelle, come il rosmarino, con cui si faceva bella la regina d'Ungheria; per ogni erba un uso particolare, un aneddoto, una qualità da riscoprire.

A dare sapore alla serata ci hanno pensato i Maestri Maurizio e Silvana, della Scuola di Ballo Danzin'forever e i loro allievi Angiolo e Marina; Maurizio e Silvana hanno gareggiato da agonisti fino allo scorso anno, raggiungendo la classe più alta nelle loro specialità, che sono: ballo liscio e da sala, danze caraibiche e latino-americane e tango argentino. A Primavera di donna Maurizio e Silvana, con Angiolo e Marina, si sono esibiti nel tango, tango vals e milonga, con performance applauditissime.

Il momento musicale è continuato con Pietro Farini alla tastiera e Francesca Presentini al flauto, che hanno presentato Il valzer dei fiori di Tchaikovsky, suite tratta da Lo schiaccianoci e un brano di Bach: questi ragazzi sono delle promesse in ambito musicale, hanno iniziato il loro percorso alla scuola media con il loro insegnante Andrea Biagianti, e la musica li ha avvolti nel suo fascino così hanno continuato a studiare ed è una grandissima soddisfazione ascoltarli.

La festa è continuata con un gruppo di ragazzi della Scuola media, che ha presentato 'O surdato 'nnammurato, suonando chitarra e mandolino e cantando con grande trasporto, mostrando tutto l'impegno e la passione profusi nella preparazione del brano, facendo

ben sperare in un grande futuro musicale.

Il Valzer dei fiori è stato quindi ripreso con la danza da un gruppo molto affiatato di alunne della Scuola media, che hanno presentato una coreografia botticelliana di grande effetto, e tutte queste esibizioni erano seguite con occhi trepidanti dagli insegnanti della Scuola media di Terontola: prof. Biagianti, prof.sse Grazzini, Rossi e Stellitano, che hanno coordinato il lavoro e aiutato i ragazzi nell'organizzazione delle attività proposte. Anche Cesarina Perugini, Presidente dell'UNITRE, ha ringraziato questi insegnanti e tutti coloro che si dedicano con passione all'insegnamento, perché i frutti si vedono tangibilmente nel lavoro degli alunni e nel loro impegno. La serata si è avviata alla conclusione con Martino Scirghi alla fisarmonica, con Campagnola bella e alla chitarra con La canzone di Marinella, interpretata da Liana e Giampaolo; quindi Tiziana Calin ha

parlato dell'impegno delle donne nella produzione e nella diffusione della cultura del vino, intesa come accompagnamento con le diverse pietanze e come modo di gustare, in quanto il tocco lasciato dal vino in bocca dà sensazioni palpabili e profumi intensi percepiti solo da chi ha imparato ad ascoltarli.

Alcune donne dell'UNITRE hanno letto poesie: Giorgia Faltoni, Graziella Gorelli, Dina Ciufegni, che ha preparato per l'occasione una bellissima serie di slides sui fiori e sulle opere realizzate nei corsi di pittura, disegno e decoupage.

Prima del buffet preparato ad arte dalle donne dell'UNITRE, Cesarina Perugini ha ringraziato tutti coloro che collaborando insieme, permettono la realizzazione di queste iniziative e ha dato a tutti l'appuntamento al prossimo anno, con la stessa energia e lo stesso entusiasmo, per un'altra edizione di Primavera di donna.

Unitre di Terontola

Festa di Carnevale al "Santa Rita" di Terontola (2)

Devo fare una doverosa rettifica riguardo all'articolo apparso lo scorso mese di marzo, a proposito della grande festa di Carnevale di sabato 1 marzo

tona. Protagonisti della serata gli ospiti, tutti rigorosamente mascherati, i maestri e gli allievi della Scuola di Musica Comunale, ma soprattutto l'animatrice dell'Agorà Simona Noccioletti, che insieme al



La giovane violinista Elisa Dei si esibisce accompagnata al pianoforte dal suo Maestro Stefano Rondoni

presso la Residenza "Santa Rita"; la pregevole iniziativa è stata organizzata dalla Coop L'Agorà Arentina-Valdichiana in collaborazione con gli Amici della Musica di Cor-

tona. Il suo staff ha organizzato al meglio l'intero evento, con entusiasmo e grande passione, regalando agli anziani ospiti e ai loro parenti un pomeriggio di pura serenità. M.P.

In ricordo di Dino Cimboli cortonese emigrato nel Mugello

Il 19 aprile, vigilia di Pasqua, Dino Cimboli è tornato alla Casa del Padre. Dino, un mezzadro cortonese emigrato dalla nostra montagna nelle terre del Mugello nel lontano 1956, aveva sempre tenuto rapporti di grande amicizia e fraternità con i suoi parenti ed amici rimasti a Cortona ed ogni anno non mancava di ritornare per un caro saluto. Nell'autunno scorso un tumore si è impadronito del suo vigoroso fisico e nel volgere di pochi mesi ha avuto il sopravvento sulla sua forte fibra di instancabile lavoratore. Il suo funerale è stato celebrato il 22 aprile nell'antica chiesa di San Donato sopra La Chiusa di Calenzano, dove Dino risiedeva da oltre vent'anni curando i suoi ulivi e la sua piccola vigna. Una vigna da cui egli ricavava uno squisito vinsanto che ogni anno regalava anche al parroco di quest'importante, amena chiesa fiorentina per celebrare la Santa Messa. E, come ha ricordato il sacerdote, anche nella sua messa funebre il suo vinsanto si è tramutato nel sangue di Gesù Cristo, nostro Signore. Senz'altro Dino è in Paradiso e da lassù rivolgerà il suo sorriso, il suo volto sereno, le sue forti mani di lavoratore verso i suoi parenti, i suoi amici che sono accorsi numerosi anche da Cortona per portargli l'ultimo saluto nella sua seconda patria, le colline dell'amata terra del Mugello. Quello di Dino è stato un cammino umano e sociale fatto di

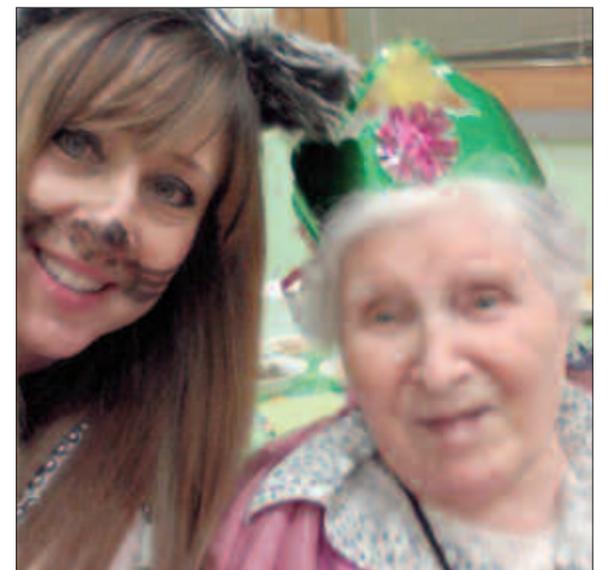
voglia di progresso, di sacrifici che diventano soddisfazioni, di serietà del vivere che si fonda sull'onestà e sul rispetto del prossimo. Un cammino di fierezza proprio di quella civiltà contadina che nel Novecento tanto ha dato al nostro Paese, alla



Dino già ammalato con il figlio Vasco che lo ha assistito con grande amore.

nostra Toscana, alla nostra Italia. Grazie Dino, come ha ricordato il tuo parroco, di aver testimoniato i valori veri del cristiano, del lavoratore che vive con il sudore della propria fronte. Anche l'Etruria si unisce al dolore del figlio Vasco, delle sorelle Giordina e Lorenza, del fratello Fausto, dei tanti nipoti, dei familiari tutti e porge loro cristiane condoglianze.

Ivo Camerini



Un'ospite del Santa Rita insieme all'animatrice Simona Noccioletti

**OTTICA
CONTATTOLOGIA
FERRI**
Via Matteotti, 41-43 - Camucia
Tel. e Fax 0575-62.285 - otticaferrif@alice.it

**Arti
Tipografiche
Toscane**
Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Cellulare 329 - 35.25.293

Mary Ann Brophy: effetto trasparenza e movimento

Mary Ann Brophy. E' questo il nome della fotografa australiana che dal 10 al 27 Aprile 2014 ha inaugurato una Mostra che ha arricchito le sale di Palazzo Ferretti a Cortona.

In Mostra, istantanee scattate negli ultimi tre anni a Venezia, Firenze, Roma, Catania e Cortona, con l'intento di accostare monumenti celebri, tra i quali il 'David' di Michelangelo, Palazzo Vecchio a Firenze e San Giorgio Maggiore di Venezia, a paesaggi naturali, come i Giardini di Villa Borghese a Roma o fiumi in piena toscani. La Brophy non diserta nemmeno scene di vita quotidiana catturate nei suoi viaggi e contribuisce a creare un 'tour

virtuale' del Bel Paese, sull'esempio di precedenti illustri come Goethe, Ruskin, Turner e Lord Coke. "In questa epoca di turismo di massa - nota la Pittrice - cerchiamo di emulare i 'grandi Turisti' sebbene con meno stile e differenti souvenirs. Soprattutto, ci interessano quelli che i francesi chiamano 'clichés' e noi inglesi 'snapshots' ('scatti, istantanee', n.d.r.).

Le immagini di Mary Ann Brophy risultano riconoscibili in virtù della notorietà dei soggetti; tuttavia, l'effetto di trasparenza e il movimento che l'Artista conferisce alle immagini le rende un unicum. Secondo i critici, l'artista trova una poesia immediata sulle strade più trafficate, anche se le piace rimar-



David

care "il singolare, il vivido, l'inno-cente, il magico, il granulato, lo stagionale, il luminoso". Ciò significa che nel quotidiano la Fotografa raccoglie una poesia che spesso sfugge agli occhi dei visitatori abituali e allo stesso tempo getta semi di sensibilità che l'occhio attento dei visitatori farà germogliare. Per quanti amano il nostro territorio è un motivo di gioia che l'esibizione coincida con la Mostra "Seduzione etrusca. Dai segreti di Holkham Hall alle meraviglie del British Museum", a Palazzo Casali; un modo per sottolineare come l'arte non abbia confini e riesca a superare quelli geografici in virtù di ponti gettati dalla profondità di quanti creano. L'unico Maestro sia la Natura - ammoniva Rembrandt. Ciò non toglie che anche Michelangelo, Bernini o il Signorelli, cui guarda la Brophy, non siano da prendere in considerazione.

Elena Valli



Osteria del Teatro - Cortona

VERNACOLO

I pinsiéri del sor Orlando 'Na sentenza d'altri tempi

Che i dittèi dei vecchj fusson veri nòn ce vurria gran che a dimostrallo; posso agiogne che solo i somèri podarinnò di' che io straparlo.

'Na cosa 'l mi' babo dicéa spesso: "Sa legge' sol chj legge tra le righe, e si 'l sè fè' de certo nòn sè' fesso e 'n tutte le facende te la sbrighè."

Piglia la cundanna ch'han dèto a Birlusconi: de vire a stè' coi vecchj de 'n ospizio, ch'è parsa 'n gnente solo ai più cogliori,

e 'nvece per lu' se tratta de 'n supplizio,

d'una turtura degna d'altri tempi, peggio de la più peggio de l'offese, de la quel' meglio siria muri de stenti, parturita dal De Sade, 'l gran marche-se.

Ma ve lo 'mmagenète Birlusconi a quei pezzi de figliole abituèto, vire a cambiè' mutande e pannoloni a vecchie dal corpo tutto grinzèto?!

Rolando Bietolini

Omaggio all'altra metà del cielo

Poesia letta durante la Festa Primavera di donna

Un pecchèto, fària, quello mortèle, si del mondo femminil parlasse mèle. Sì, perché da quande che so' nètò, io dal sesso gentile so' acerbhèto. Del paragone non aète a mèle, e agumincio dal regno quello annemèle. Dal lontèno trentasei dopo che venne Cristo v'arcontarò in breve quel che ho visto. Appena che me s'iprì la visiera m'apparì la mucca, la vacca e la somèra. I natèli me li regalò mamma Maria, comme capetò a Gesù, ma questa è 'na risia. Nascette tr'un poder sistemètò en saglita e da lì prese 'l via la mi' longa vita. La mucca biascèa e la miccia raglièa che la sintinno financo da l'Orsèa. E' vero so vito for dal semmeneto e spero da tutti d'esser perdonètò. Al batizzo me portò la Marisa de Betto che m'ansegnò la virtù del rispetto verso 'l prossimo vostro e mio e fu una buona lezione comm'è vero Ddio.

Una maestra bella m'ansegnò la strada, femmena anco gliè, se chiamèa Sor Ada. Crescetti in fretta tra gioie e doglie e doppo cinque lustri presi anco moglie, per ac' comme tutti 'na famiglia, e tul tardi arivò pure 'na figlia. E via comme un treno, avanti ancora, dalla verde Umbria arrivò la nuora. La felicità vera subì lo scatto quando do nipotine arivonno de fatto. Passa altro tempo e co' la terza età

conosco le compagne de l'Università che a Trontela con tanta professione s'adoprono a la corte del sommo Caldaronè:

Cesarina, Anna, Mara, Dina e Tiziana, Ale, Ermina, Graziella e Adriana che gratuitamente senza "ma" o "se"

onorano la nostra cara Unire. Altre femmene belle tanto apprezzò quelle che me sopportono in treno fino Arezzo, altrettanto chère, me fano compagnia, le vallette che sudeno con me a la rurèle CIA.

E diteme vo' come fo a dinne mèle de le divine coche del Centro Socièle che mèrteno di cuore anco la strenna:

del maièle fan sublime la codenna. Ensomma al fin de strampalètò coro come fària a campè senza de loro? E quande la schètela che prima 'n c'era arconta fatti de Cronneca Nera ducche 'na donna è stèta amazza o sfigurètà

giuro su Ddio me guaston la giornèta. Così l'azzitto e volgo a tutti l'invito de portère l'otto marzo a l'infinito per podè festeggè sempre più spesso le rappresentanti del gentile sesso. E a conclusione de 'sto carosèlo: che siria stèto de me, si ero nètò bello?

Gino Zucchini

Grande partecipazione popolare alle cerimonie pasquali

San Pietro a Cegliolo

Una Pasqua molto partecipata quest'anno a San Pietro a Cegliolo. Tutta la popolazione ha vissuto i riti pasquali, le cerimonie religiose all'antica guidate dal parroco contadino don Ferruccio Lucarini, che alla Messa di Pasquetta ha voluto ringraziare pubblicamente i suoi parrocchiani per aver affollato la loro chiesetta sia nella notte pasquale sia negli altri giorni di questa primavera 2014.

La religiosità cristiana a matrice contadina degli abitanti di San Pietro a Cegliolo, nel giorno della festività di San Marco, si è espressa anche nella tradizionale benedizione delle messi agricole dei frumenti e degli alberi fioriti che si apprestano a donare i loro frutti all'uomo.

Il novantenne don Ferruccio Lucarini con la sua attiva presenza quotidiana in San Pietro a Cegliolo è da tanti anni un grande punto di riferimento per tutti i cristiani della Val di L'oreto e, nonostante l'età, anche quest'anno, con l'aiuto di Don Severe, parroco di Sant'Eusebio, ha portato la benedizione pasquale in tutte le sue oltre centosettanta famiglie, visitandole una ad una.

Davvero un pubblico omaggio e ringraziamento ad un parroco d'altri tempi, che ha scelto di vivere tra i suoi parrocchiani, condividendo con loro la non facile condizione della vita conta-

dina di campagna e di collina, le gioie e i dolori della vita quotidiana. Don Ferruccio, a novantun anni, è rimasto davvero un "fanciullino pascoliano" al servizio di Cristo e del suo vangelo. E in questo è un vero seguace antelitteram di Papa Francesco.

Ivo Camerini



Il Vino Borgona un Sapore che sa di Buono ... Una Lettura che fa star Bene

Come tutte le mattine leggevo il giornale, è un prezioso regalo che mi concedo anche se non è mai piacevole perché le notizie sono solo sui truffatori, i politici corrotti, gli incidenti più drammatici, gli omicidi, la disoccupazione che aumenta ed i suicidi che si moltiplicano. Le tragedie si perpetuano costantemente ed incessantemente, tutti i giorni, vengono riportate dalle fonti di informazione, come "notizie in vendita al miglior offerente". In una cultura eccessiva dell'apparire il sensazionalismo è la ricetta base per alimentare le curiosità più morbose e le buone e semplici notizie non troveranno mai posto sulle Prime Pagine. Per questi motivi sono stata catturata da un articolo che sapeva di buono: descriveva il vino Gorgona frutto di una piccola vigna di 2 ettari coltivata in un'isola toscana 2x3 Km di roccia e verde incorniciati dal mare blu e dal cobalto dei cieli, sede di un ambizioso Istituto di Pena a cielo aperto. Tempo addietro un detenuto siciliano aveva curato la vigna abbandonata, si era aggrappato ai suoi tralci per ossigenare la sua stessa vita. Aveva fatto un lavoro eccellente. Riscattata la sua libertà era ritornato alla sua amata Sicilia. Successivamente la Direzione carceraria, per mantenere e migliorare questo penitenziario con un progetto di recupero e formazione professionale per i detenuti lanciava via e-mail l'idea di produrre il vino di Gorgona.

Si spiega così il riconoscimento conferito alle tele di Grilli da parte degli Estimatori più raffinati: Grilli tenta di aprire alla pittura un campo dai contorni sempre più vasti e rendere con la plastica dei suoi dipinti legami materici di rara bellezza. Ma Grilli non è solo pittore: le sue poesie traducono in versi il linguaggio dell'animo e rivestono un carattere anche crepuscolare senza pretese spiritualiste.

Le opere del Nostro divengono, allora, un'occasione per analizzare il valore emotivo della comunicazione in un clima che si fa linguaggio e in un linguaggio che si fa esperienza d'arte; la quotidianità descritta dalle tele e il sogno a cui esse alludono emergono nelle opere esposte nella Personale di Grilli a Castiglion Fiorentino che attende la consueta conferma da un pubblico affezionato e partecipe.

Elena Valli

Sergio Grilli espone a Castiglion Fiorentino

L'armonia della natura

Si terrà a Castiglion Fiorentino la prossima Mostra Personale 'L'armonia della natura' del pittore cortonese Sergio Grilli, la cui sensibilità è nota ad un vasto pubblico. L'esposizione si terrà in Corso Italia dal 1 al 18 Maggio - orario Mostra 9.00-13.00/15.00-20.00 - e verrà inaugurata Giovedì 1 maggio alle ore 10.00. Grilli presenterà oli, acquarelli e vinarelli sui quali la Critica ha più volte avuto modo di esprimersi.

L'arte del Maestro si presenterà in tutta la sua forza e pregnanza: in una suggestione di zone di colore, mai disgiunta da un accurato studio delle forme, i



soggetti si dispiegano in Grilli secondo i canoni di un'estetica naturalistica, mentre i presupposti teorici trovano svolgimenti differenti sul piano della pratica: tavoli abbacinati dal sole, nature morte dai contorni chiaroscurali, paesaggi costeggiati dall'amore per la propria terra acquistano un ritmo ora incalzante, ora disteso che concorre a contrarre il fluido del tempo e fissarlo nel presente della tela.

Gli elementi dell'arte di Grilli



Il 6 aprile scorso, Vinitaly ha premiato il vino Gorgona nella persona del Direttore del Carcere Carlo Mazzerbo con la "Medaglia di Cangrande" e come "Bene merito per la Vinicoltura" per l'iniziativa intrapresa e realizzata con esito positivo.

L'Enoteca Molesini, in Piazza della Repubblica, nella Città di Cortona promuove le vendite e le degustazioni dei vini più selezionati d'Italia, abbinati a generi alimentari del territorio.

Sono pochissime le boutique di vini che presentano la numerata etichetta del Gorgona e l'Enoteca Molesini è tra le selezionate dall'Azienda Frescobaldi. Il Sommelier Marco Molesini spende con passione più di un racconto sul vino di Gorgona perché il suo valore etico e sociale è il sapore di buono che rilascia questa etichetta, un'autentica storia di uomini.

Ma il mio pensiero ritorna al detenuto siciliano che ha prestato fede nella sua esistenza di uomo, ha superato le sue difficoltà credendo in se stesso e nella natura che lo circondava.

E' lui che ha lasciato una grossa eredità dal suo passaggio sull'isola di Gorgona: la speranza di poter ricominciare. Dimenticavo: il vino sa di terra, mare, vento e sole!

Roberta Ramacciotti blog
Cortonamore.it

Quando la gita è formazione

La Bilingual European School di Milano a Cortona fa esperienza alla "Scuola in campo" con CreaCortona

Con i ragazzi anche un cortonese doc, l'Ing. Carlo Florenzi, il cofondatore della scuola che dal 1999 a Milano è un modello di eccellenza nel panorama nazionale. In un clima ricco di spunti e di incontri multiculturali, si è svolta l'esperienza della "scuola in campo" della BES, la Bilingual European School di Milano, in visita a Cortona. Calati nel clima rinascimentale di edifici storici e opere d'arte, nei panni di sbandieratori e di artigiani medievali, i ragazzi della seconda media hanno saputo offrirci un racconto fresco e originale della loro gita in Toscana. Vi presentiamo un estratto dei loro commenti. E una breve storia di questa scuola di successo.

Cortona e dintorni visti dagli studenti.

Cortona città internazionale: "E' piena di tedeschi e svizzeri e ora, finalmente, ci sono anche gli studenti italiani della Bes" (Giovanni L.)

Caccia al Tesoro: "Dopo aver corso per mezz'ora abbiamo incontrato due fantastici inglesi che ci hanno portato a casa loro e regalato una mappa. Graziando così le nostre povere gambe" (Bianca R.).

"Chi era la santa che creò un ospedale? La risposta all'indovino della caccia al tesoro ci è stata fornita da due americani" (Cecilia S., Leopoldo T.).

"Era appassionante andare in giro di notte con le torce, persi alla ricerca del vicolo vincente" (Tommaso V., Davide L., Rosalin P., Sofia R.).

"Pensavo di essere nel terribile gioco Jumanji" (Chiara B.).

Lettere di una volta: "Abbiamo versato gomma lacca fusa su una lettera e impresso il sigillo" (Cristian G.).

Notti bianche: "Finalmente stare liberi e svegli fino all'una di mattina".

San Gimignano come New York "Com'è possibile che ci siano grattacieli che risalgono al Medioevo? Sono stati inventati a San Gimignano, non a New York" (Tommaso T.).

Obama ice-cream: "Nella piazza di San Gimignano c'è la gelateria più buona del mondo. Si chiama Dondoli e, da quattro anni, vince il primo premio mondiale. Qui anche Obama ha gustato un gelato: ora si chiama Michelle (Luca A., Riccardo M.).

Lungo la via Francigena: Prima o poi nella mia vita spero di poter visitare di nuovo il grazioso Museo della tortura" (Lucia R.). "Io e i miei compagni concordiamo che l'esperienza del museo della torre è stata molto forte e cruda" (Matteo T., Edoardo M., Viola T.).

La storia di Piero: "Ad Arezzo mi sono piaciuti gli affreschi di Piero della Francesca: un pittore che racconta la storia con il pennello" (Virginia T. P.).

Il tifo nasce a Cortona: "Provare a sventolare le bandiere sul piazzale di Santa Margherita mi ha fatto sentire come se fossi stato allo stadio a vedere il Milan". (Emanuele C.)

Ritorno alle origini. Per una di quelle bizzarre della vita in cui la realtà supera la fantasia, non avrei mai immaginato di tornare nella mia città di origine per accompagnare gli studenti della scuola della quale sono orgoglioso co-

fondatore.

La Bes, situata a Milano, è sede sia della Scuola Primaria che della Scuola Media e accoglie più di 300 studenti. La Scuola Primaria è autorizzata all'insegnamento del Primary Years Programme dell'International Baccalaureate ed è riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione italiano.

Con un team di docenti che uniscono elevata professionalità a grande dedizione, la Bes è oggi a Milano un punto di riferimento per i genitori che desiderano offrire ai propri figli un'istruzione bilingue. Gli studenti hanno infatti l'opportunità di sviluppare appieno il proprio potenziale sia in lingua inglese che in lingua italiana e di raggiungere una propria, personale eccellenza che permetterà loro di diventare veri cittadini del mondo, preparati e desiderosi di intraprendere un percorso di apprendimento che durerà una vita intera.

Un modello unico nel panorama

scolastico attuale, che abbina il meglio della nobile e ricca tradizione culturale italiana a un approccio didattico altamente motivante e all'avanguardia.

Il progetto della Bes è formare i protagonisti dell'Italia di domani costruendo un ponte verso il futuro e, per usare le parole dell'International Baccalaureate, contribuire a fare di questo mondo un posto migliore.

Scuola in campo è molto più di uno slogan. Non è solo una gita di istruzione nella quale si conducono gli studenti a visitare musei. **Scuola in campo** è anche un'esperienza di convivenza, di attività didattiche travestite da attività ludiche che le ragazze di CreaCortona hanno permesso di concretizzare tramite l'adesione ad uno dei loro programmi e l'eccellente organizzazione.

È un'estensione concreta del concetto di formazione con tre finalità principali: didattica (approfondimento del programma),

educativa (crescita personale dello studente) e sociale (di rafforzamento dei legami tra i ragazzi e con gli insegnanti).

Scuola in campo è, insomma, un modo per fruire di ciò che è bello: provando, sperimentando, facendo esperienza. Perché è così che si impara meglio. Ed è così che si insegna alla BES, scuola di ispirazione costruttivista dove le conoscenze partono dagli alunni, si confrontano continuamente e si perfezionano in un work in progress.

Arrivederci Cortona

Per me, di certo, si tratta di un ritorno alle origini. Un viaggio nel passato e, insieme, in un futuro che mi auguro sarà ricco di scambi culturali reciproci e permanenti. Siamo stati bene qui e quindi il nostro è un arrivederci. Grazie, Cortona".

Carlo Florenzi con Monica Zucci e Mauro Spicci

When a school trip becomes a learning experience

Outdoor School with CreaCortona. The Bilingual European School from Milan visits Cortona

Students accompanied by their teacher, originally from Cortona, co-founder of the Bilingual European School of Milan, national model of excellence in bilingual education.

The year 7 students accomplished their "outdoor school" experience in Cortona, a beautiful town where the atmosphere is naturally rich in cultural stimuli and multicultural encounters. In the context of a Renaissance city, where historical buildings go hand in hand with wonderful artefacts, the students experienced being flag throwers and medieval artisans, giving them a direct and original perspective of their field trip in Tuscany.

Here are some of the students' comments, followed by a brief biography of their successful school.

Tuscany from the students' viewpoints:

Cortona, an international city: "It is full of German and Swiss people. But now there are also the Italian students of BES" (Giovanni L.).

Scavenger Hunt: "After running for half an hour we met two wonderful English people who helped us by giving us a map. It was such a relief for our legs!" (Bianca R.)

"Which saint created a hospital? The answer to this question came from two American people" (Cecilia S., Leopoldo T.).

"It was thrilling to walk at night with torches and get lost while searching for the right street" (Tommaso V., Davide L., Rosalin P., Sofia R.)

"I thought I was part of the exciting game Jumanji" (Chiara B.).

Letters from the past: "We poured some sealing wax onto a letter and we made a seal" (Cristian G.)

White nights: "Finally we managed to be free and stay up until one a.m.!"

San Gimignano is like New York: "How can it be that the skyscrap-

pers were invented in the Middle Ages? They were invented in San Gimignano, not in New York" (Tommaso T.)

Obama Ice-Cream: "In the main square of San Gimignano there is the best gelateria in the world. It is called Dandoli and it has been awarded the "best gelateria" prize in the last four years. Even Obama went there to buy a gelato: now it is called Michelle (Luca A., Riccardo M.)

Along the Francigena Way: "I hope I will have the chance to visit the wonderful Torture Museum again!" (Lucia R.).

"I and my schoolmates agree on this: visiting the tower museum was a very strong experience" (Matteo T., Edoardo M., Viola T.)

"In Arezzo I really enjoyed the frescoes made by Piero della Francesca, a painter who told stories with his brush" (Virginia T. P.)

Three cheers for Cortona: "When I tried to be a flag thrower in the Santa Margherita Square I felt like being in a stadium to support A.C. Milan (Emanuele C.)

Back to the origins. For one of those strange coincidences where reality overcomes imagination, I would never have dreamt to one day return to my home town accompanying students of the school I co-founded.

The Bilingual European school is located in the city of Milan and accommodates both a Primary School for children in Years 1-5 and a Middle School for students in Years 6-8. More than 300 students are enrolled in our program. Our Primary School is authorized to teach the Primary Years Programme of the International Baccalaureate in addition to being fully recognized by the Italian Ministry of Education.

With a talented and dedicated faculty of inspiring teachers, the Bilingual European School has become a reference point in Milan for parents who wish that their children develop their full potential

in both English and Italian, achieving personal excellence and becoming informed global citizens committed to life-long learning.

BES strives to be a model of excellence for education in Italy, uniting the best of a rich and noble Italian cultural tradition with a state-of-the-art and stimulating educational approach. We are in the business of educating the leaders of tomorrow's Italy, of constructing a bridge to the future and, in words of the International Baccalaureate, of "2creating a better, more peaceful world".

The Outdoor School.

This is much more than a motto. It is not just a field trip, during which Ot-students are led to visit museums. The "outdoor school" is an adventure in which students live together and participate in interesting and fun learning experiences. All this was made possible with the excellent organization of CreaCortona and their programs.

As an extension of the learning concepts, CreaCortona has three main targets: didactic (deepening of the students' knowledge), educational (fostering students' personal growth), and social (strengthening the social bonds among the students and with their teachers).

The "Outdoor School" is a way to experience education, by trying, experimenting and experiencing. This is the way students learn at BES, a constructivist-inspired school, in which knowledge stems from the students, who share their learning and improve themselves in a continuous work-in-progress approach.

Goodbye Cortona

This amazing experience was a return to my origins. A trip back into my past whilst looking towards the future. A future with the confidence that this enriching encounter will become an annual appointment.

We loved it here... so it's just a "Arrivederci". Thanks, Cortona!

Ai candidati: gli attraversamenti della S.S. 71

Colgo l'occasione delle prossime elezioni amministrative comunali per portare all'attenzione (anzi per riportare) all'attenzione di tutti i candidati alla poltrona di Sindaco il ben noto problema degli attraversamenti della S.S. 71 a Terontola.

Rivolgo, senza alcun spirito polemico, un fervente invito a che finalmente venga preso nella giusta e doverosa considerazione.

Nessuno può dire o affermare di non esserne a conoscenza; e nessuno, altrettanto, può affermare che sia mai stato concretamente affrontato.

I tristi eventi che negli ultimi anni hanno interessato quel tratto di strada rivendicano interventi urgenti non più procrastinabili, interventi che vadano ben oltre l'insufficiente segnaletica e i ridicoli segnalatori luminosi attualmente presenti.

La velocità con cui mezzi di ogni genere sfrecciano impunemente e senza tenere in minimo conto che stanno attraversando un centro abitato non è più tollerabile. Il rischio che i cittadini - di ogni età - corrono ogni qualvolta si avvicinano alla sede stradale è enorme.

È veramente giunta l'ora di dire basta e di affrontare seriamente il problema, senza più riempirlo di vuote promesse o palleggiamenti dall'una all'altra amministrazione. E questo già a partire dagli incontri che i candidati avranno con la comunità terontolese nel corso della campagna elettorale.

Carlo Gnolfi



IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

Concludendo il lungo iter delle emissioni italiane per il 2014, ho cercato di dare un ordine cronologico ad un settore che, tanto per cambiare, rimane caotico come molte aspettative italiane.

La voglia di fare è tanta, ma al solito l'arruffio predomina in ogni settore. Dal mese di Agosto in poi avremo:

40° anniv. della nascita dell' Ass. delle Guide degli Scout cattolici.



Bellissima busta pubblicitaria della Singer entrata nelle case del mondo nel 1850.

Ricordati i 4 laboratori dell'Istituto Nazionale di fisica nucleare. Bimillenario della morte di Ottaviano Augusto.

350° anniv. della fondazione della Gazzetta di Mantova. Il giro della Riva di Vicenza.

17° Campionato mondiale di Pallavolo femminile. Fondazione Vajont: problemi ecologici della montagna alpina. Natale. Giornata della Filatelia.

I 15 tipi di vini italiani DOCG.

Capanne celtiche di Fiumalbo, Coste dei Trabocchi, Ponte sul Garigliano. 75° anniv. della Convenzione di amicizia con S. Marino.

Centenario della morte di Pio X. Centenario della morte di Giu-

dell' Arma dei Carabinieri

La scultura nell' arte.

40° anniv. dell' Associazione Naz. dello SMOM in Salvador. San Giovanni Battista, patrono dell'ordine.

450° anniv. della morte di Shakespeare.

5° cent. della morte di Bramante. Natura e Arte.

450° anniv. della morte di Michelangelo. 4° cent. della morte di El Greco.

Tavole di antichi testi.

Santo Natale.

Iconografia dei Re Magi

Così ho completato il quadro di quanto comunicato dai rispettivi uffici Postali.

Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività

ivi il Servizio Civile

Per informazioni: Misericordia di Cortona Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle MISERICORDIE

“Il turismo sostenibile e accessibile: formazione e accoglienza”

L Turismo sostenibile e accessibile: formazione e accoglienza è il titolo del ciclo di eventi formativi che si terranno nei principali comuni della Valdichiana aretina a partire dal prossimo 6 maggio.

Organizzatore e coordinatore del progetto l'associazione volontaria Tuscaneasy, autofinanziata e formata da operatori economici, culturali e istituzionali del territorio, nata proprio con lo scopo di sviluppare e promuovere nella Valdichiana aretina lo specifico segmento legato al turismo accessibile.

Gli incontri si terranno a Foiano della Chiana (6 maggio), Lucignano (7 maggio), Castiglion Fiorentino (13 maggio) e Cortona (14 maggio) e saranno tenuti da docenti e personale qualificato (medici, psicologi, professori universitari, operatori del sociale).

Il corso è destinato a tutti gli operatori, gli enti e le istituzioni del territorio che hanno a che fare direttamente o indirettamente con il comparto turistico, e privilegia le testimonianze e le esperienze dirette, anche a livello internazionale, sulle modalità e sul valore di una accoglienza preparata, in modo da offrire indicazioni concrete per lo sviluppo del turismo accessibile.

I temi che verranno trattati nel corso riguarderanno la comunicazione, lo stigma (ovvero il pregiudizio) con testimonianze dirette di persone che vivono situazioni di difficoltà nella fruizione del turismo, la rete (analizzando modelli e strutture disponibili o già esistenti per l'assistenza ed il sostegno alla disabilità) e le buone pratiche (con indicazioni di carattere tecnico-normativo a garanzia dell'accessibilità e fruibilità delle strutture).

Soddisfare un cliente con bisogni speciali significa, prima di tutto, capire quali sono le sue esigenze cercando di comprenderne le specificità in modo tale da poter rispondere alle sue richieste con un prodotto/servizio su misura. Gli operatori turistici per poter offrire un prodotto di qualità devono avere una formazione adeguata ed essere in possesso di competenze professionali per accogliere la clientela nel migliore dei modi, garantendo al turista un elevato grado di soddisfazione e allo stesso tempo incrementando la propria redditività. Le persone affette da disabilità e gli anziani rappresentano un segmento di mercato significativo destinato a cre-

scere ulteriormente nei prossimi anni.

Per la realizzazione di un efficace prodotto/servizio, nell'ambito del turismo accessibile, è necessario:

- conoscere le esigenze dei clienti destinatari;
- formare operatori qualificati in grado di comprendere richieste specifiche nelle fasi di accoglienza e capaci di relazionarsi con la clientela;
- mettere a disposizione struttu-

re turistiche, spazi costruiti o aperti in grado di rispondere alle prestazioni di accessibilità previste dalla normativa vigente;

- facilitare l'accesso ad informazioni specifiche, attendibili, verificate ed aggiornate.

Il corso è promosso dall'associazione Tuscaneasy in forma gratuita, ma è necessaria l'iscrizione.

Per informazioni contattare: tuscaneasy@icarocortona.it

Albano Ricci

Una bellissima serata ad Ambrosia Chef Talent

Carissimi lettori, molto spesso i sistemi informativi, o comunque il Web, vengono imputati in quanto responsabili di catturare noi giovani, ore ed ore fissi di fronte ad un PC o a truccare (termine puramente chianino) il nostro smart phone.

Sinceramente mi sento fortunata ad aver “truccato” una sera di qualche giorno fa, perché ho scoperto il gioco, organizzato da

giovani e volenterose ragazze, che in sole tre ore hanno fatto pasta di pane, brisee etc... insomma, anche loro molto impegnate, nonostante alla fine il testimone della gara lo abbiamo portato all'arrivo noi, conquistando i palati di ben trentadue divertiti partecipanti e di due giudici esperti e corretti, con piatti colorati e gustosi, serviti in un tempo max di 10 minuti a portata, decorati in men che meno e in



un ristorante di Cortona, di cui non ero a conoscenza. “Ambrosia chef talent” è il nome del gioco e Ambrosia il ristorante cortonese, gestito da un giovane e fantasioso cuoco, capace di inventare cose nuove per attirare gente locale e non.

Poche regole e tanto divertimento per i “finti” cuochi che decidono di partecipare, molta fatica, ma tante le soddisfazioni assicurate!

Ho partecipato lo scorso 17 aprile in squadra con le mie sorelle (le 3 sorelle diverse, il nome della nostro gruppo) e abbiamo passato il girone.

L'impegno è stato grande, ma condiviso in tre è divenuto sicuramente più banale e leggero. Io la cuoca e “direttrice lavori”, loro gli aiutanti nonché cameriere della serata. Poi le avversarie, altre tre

una cucina davvero piccola e stretta per tutte le squadre.

Adesso ci attende un altro tour de force, sicuramente più in salita, ma noi diamo a questo la giusta importanza. Sì, perché l'importante è partecipare e condividere questa esperienza fra noi tre sorelle, cosa che, per un motivo o un altro, non riusciamo mai a fare. Ringrazio di cuore il cuoco Matteo Sciarri, per la bella opportunità che ci ha dato e per la sua correttezza nel dar consigli ma non aiuti. Un ringraziamento personale poi, lo riservo all'aiuto cuoco Leo, personaggio buono e molto simpatico, nonché mio consigliere e sostenitore!

La cuoca delle “3 sorelle diverse” vi dice: provare per credere in questa esperienza: io so e dico che vi divertirete!!!!

Elisa Catani

Un convegno sull'Ospitalità all'Istituto Vegni

L'Istituto “Angelo Vegni”-Capezzine di Cortona il 1° aprile 2014 è stato teatro del Convegno sul tema dell'Ospitalità Alberghiera: “La Casa fuori dalla Casa”. In occasione di questo incontro è stato inaugurato il nuovo laboratorio di accoglienza turistica realizzato con il contributo della Fondazione “S. Francesco di Sales” di Cortona.

L'evento si è aperto con il taglio del nastro da parte del Dirigente scolastico, prof.ssa Maria Beatrice Capecci e della presidente della Fondazione dott.ssa Rita Mezzetti Panozzi.

Gli alunni del settore turistico avranno la possibilità di mettere in pratica tutte le loro conoscenze professionali grazie a questo nuovo spazio attrezzato.

La preside Maria Beatrice Capecci ha dato inizio ai lavori porrendo il benvenuto alle Autorità presenti, ai rappresentanti dell'Amministrazione Provinciale di Arezzo e del Comune di Cortona e ai docenti ed alunni.

Ha preso parola la dott.ssa Rita Mezzetti Panozzi, che ha illustrato tutti i progetti che la Fondazione S. Francesco di Sales ha seguito negli ultimi anni, tra questi, la realizzazione del nostro laboratorio.

Sono seguiti altri interventi, docenti dell'Istituto e i relatori esperti del settore turistico-ricettivo hanno portato contributi sul tema dell'accoglienza turistica. La dott.ssa R. Mezzetti Panozzi ha parlato anche in qualità di Assessore alla Pubblica Istruzione della Provincia di Arezzo; il dott. Luca Pacchini come Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Cortona; il dott. Andrea Luchini, Responsabile Turismo “Strada dei Vini” di Cortona, ha relazionato sul tema “Ospitalità nel territorio cortonese: oggi e domani”; infine il prof. Renato Sonnati, docente di lingua e letteratura italiana, ha affrontato il tema della “Formazione e Ospitalità”.

Alcuni alunni hanno fatto interessanti interventi riguardanti la storia e la filosofia dell'Ospitalità intesa come accoglienza e cortesia, valori su cui si basa un'efficace relazione e comunicazione umana.

Il nostro non è stato un semplice contributo, ma un vero e proprio “lavoro”, un'esperienza di studio, di ricerca e di formazione pratica.

Protagonisti di altri interventi sono stati gli alunni del settore alberghiero che hanno presentato le loro ricerche: Maicol Lucarini con “Prefazione sull'Ospitalità”; Sara Tavanti. “L'Evoluzione storica dell'Ospitalità”; Benedetta Capecci: “Filosofia dell'Ospitalità”; Costanza Pierini con il video Il Front Office Alberghiero” realizzato dalla classe

quarta con il coordinamento del prof. Antonino Mandalà.

In questo contesto alcuni studenti hanno raccontato le proprie esperienze professionali e di stage nel settore alberghiero.

La prof.ssa Cesarina Perugini ha concluso evidenziando la qualità e

nali che nascono in un contesto territoriale a grande vocazione turistica, conosciuto in tutto il mondo per la bellezza ed il valore della sua storia e della sua cultura, dopo aver assorbito i valori della nostra tradizione gli studenti saranno in grado di confrontarsi con realtà e con



le grandi potenzialità dell'Istituto Alberghiero delle Capezzine che cura la formazione di esperti competenti in un settore così importante della nostra economia. Si tratta di valorizzare competenze profes-

sioni diverse.

L'evento si è concluso con il pranzo organizzato dagli studenti del settore ristorazione.

Teresa Mussari
Costanza Pierini

“DALLA PARTE DEL CITTADINO” risponde l'Avvocato



Omesse ritenuta d'acconto: la crisi aziendale non salva dalla condanna

Gentile Avvocato, se per crisi di liquidità aziendale non ho pagato le ritenute d'acconto, posso essere assolta o vorrei comunque condannata in sede penale? Grazie.

Lettera firmata.

La crisi di liquidità dell'azienda non evita la condanna per reati fiscali. Lo ha stabilito la Corte di Cassazione con sentenza del 4 febbraio 2014, n. 5477 dalla quale emerge il principio secondo il quale l'imprenditore ha sempre l'obbligo di accantonare l'imposta per far fronte al pagamento dell'obbligazione tributaria nei termini di legge.

Se, quindi, l'imprenditore non accantona l'importo delle ritenute d'acconto dovute in caso di pagamento di professionisti, è responsabile del reato di appropriazione indebita.

Il caso vedeva una imprenditrice versare in ritardo le ritenute risultanti dalle certificazioni rilasciate ai sostituti per il periodo d'imposta 2005. Secondo i giudici di merito, nella fattispecie non poteva dirsi escluso il dolo per

forza maggiore derivante da carenza di liquidità, a sua volta provocata dall'inadempimento di un altro ente nel pagamento di somme di cui era creditrice l'imprenditrice.

L'adempimento tributario è indipendente dalla crisi finanziaria in cui versa l'imprenditore. In tema di elemento soggettivo del reato di omesso versamento di ritenute certificate, secondo la giurisprudenza di legittimità, la prova del dolo è insita nella circostanza del rilascio della certificazione al sostituto e della presentazione della dichiarazione annuale, che riporta le ritenute effettuate.

Affinché si possa ravvisare l'assenza del dolo, come conseguenza dell'assoluta impossibilità di adempiere l'obbligazione erariale, occorre, però, dimostrare “che non sia stato possibile per il contribuente reperire le risorse necessarie a consentirgli il corretto puntuale adempimento delle obbligazioni tributarie, pur avendo poste in essere tutte le possibili azioni, anche sfavorevoli per il suo patrimonio personale, dirette a consentirgli di recuperare, in presenza di una improvvisa crisi di liquidità, quelle somme necessarie ad assolvere il debito erariale, senza esservi riuscito per cause indipendenti dalla sua volontà e ad egli non imputabili”.

Nella fattispecie, non si è raggiunta la prova che il pagamento in ritardo delle ritenute sia avvenuto a causa di crediti in precedenza non riscossi, così come non è stata dimostrata l'improvvisa crisi di liquidità dell'azienda; ma soprattutto, non è stato dimostrato che l'imprenditrice avesse organizzato le risorse finanziarie disponibili in modo da poter adempiere all'obbligazione tributaria “essendosi invece appropriata delle somme che avrebbe dovuto accantonare distogliendole dalla loro specifica destinazione”.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

Istituto “Angelo Vegni” Capezzine
Tecnico Agrario - Professionale Alberghiero - Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente

la Scuola che produce i Vini... www.itasvegni.it ... i Vini che la Scuola produce

Gestire emergenza e urgenza: professionalità, protocolli, passione

Al Pronto Soccorso del Santa Margherita l'impegno del Personale e dell'Azienda

Il Pronto Soccorso dell'Ospedale Nuovo della Valdichiana "Santa Margherita" di Cortona è attualmente una Unità Operativa di Medicina e Chirurgia d'Urgenza e Accettazione Pronto Soccorso, diretta dal dr. Giorgio Sgrevi, che fa parte, insieme a tutte le analoghe strutture dei tre Presidi Ospedalieri della ASL 8, del Dipartimento di Emergenza Urgenza (DEU).

Il Pronto Soccorso di Arezzo per il PO1 (Presidio Ospedaliero 1), il Pronto Soccorso del Valdarno per il PO2, e il Pronto Soccorso della valdichiana, della valtiberina e del casentino per il PO3, costituiscono la Rete di Emergenza della Asl 8, organizzata secondo il modello Hub and Spoke (Mozzo e Raggio), dove la struttura di riferimento sta al centro della ruota e le altre sul raggio, ma strettamente collegate fra loro. Sono quindi in comune procedure, protocolli, modalità di gestione delle patologie, e tutte le risorse disponibili.



Il dr. Giorgio Sgrevi, Direttore del Pronto Soccorso con i suoi collaboratori

Il Pronto Soccorso del S. Margherita serve un grande bacino di utenza in Valdichiana, dove negli anni passati erano presenti ben quattro ospedali (Monte San Savino, Cortona, Foiano e Castiglion Fiorentino). Ha pertanto un numero di accessi, che impegna pesantemente la struttura. Una situazione che, in questo momento storico, è comune denominatore di tutti i Pronto Soccorso del nostro Paese. Nonostante che spesso si lamentino, sia a livello nazionale, che a livello locale, disagi, polemiche sui tempi di attesa, sulle priorità di accesso (i codici colore), sui tickets e sui casi veri o presunti di malasanità, bisogna riconoscere che chi lavora in Pronto Soccorso, pur nelle difficoltà, fornisce ogni giorno dell'anno, 24 ore su 24, risposte sanitarie concrete, rapide, efficienti ed efficaci. Al fine di migliorare l'assistenza e la gestione dei pazienti, nel Reparto di Medicina d'Urgenza del S. Margherita sono state apportati alcuni miglioramenti, che brevemente descriviamo.

Alla accettazione dei pazienti è stata dedicata una stanza, dove si svolge l'accettazione amministrativa, la raccolta della storia clinica, dei sintomi e parametri vitali con successiva assegnazione di un codice colore di priorità.

I pazienti barellati, che giungono con le ambulanze hanno, adesso, un ingresso separato da quello dei pazienti meno gravi, che giungono autonomamente.

Sono stati realizzati poi, un ambulatorio per i codici minori, e una "Quick Therapy Room", cioè una stanza per terapie brevi o per pazienti in attesa di esami o dimissioni. Le due sale per i codici gialli e rossi sono ora dotate di quattro

posti letto tecnici monitorizzati.

Dal Marzo 2013 si sono aggiunti quattro posti letto di OBI (Osservazione Breve Intensiva), in cui vengono trattenuti (fino a 48 ore) i pazienti che necessitano di una valutazione clinica prolungata, di una prosecuzione delle cure, o di un periodo limitato di osservazione.

Sempre per cercare di limitare i tempi di attesa, quando possibile viene implementato un turno medico aggiuntivo in orario diurno.

Si sono aggiunte poi nuove risorse tecnologiche: un ecografo multidisciplinare, un nuovo strumento per l'emogasanalisi, l'aggiungimento alla rete aziendale per la refertazione a distanza dell'elettrocardiogramma, e, a breve dovrebbe aggiungersi un nuovo set di monitor multiparametrici.

L'attivazione del servizio di "Tele-refertazione" inoltre, adesso permette di poter effettuare esami radiologici e TAC, in situazioni di emergenza, anche di notte e nei giorni festivi, con refertazione a distanza

("tele-refertazione") da parte del medico radiologo presente ad Arezzo. Recentissimamente è stata finalmente realizzata anche una sala d'aspetto adeguata, per pazienti e accompagnatori.

Per i pazienti con problematiche specifiche (ortopediche per esempio) e codici di priorità minori sono allo studio dei progetti di accesso rapido (fast track), gestiti dal personale infermieristico, in modo da accelerare alcuni percorsi utilizzando vie preferenziali di pronta diagnosi e cura.

Tutto il personale del Pronto Soccorso è impegnato in modo continuo nella formazione, con training specifici, come tutti gli operatori del Dipartimento di Emergenza Urgenza della Azienda USL8. Non ultima per importanza è l'eccellente collaborazione instaurata con tutti i reparti e le strutture del S. Margherita, a tutto vantaggio dei pazienti che qui affluiscono.

Infine, come è stato evidenziato nel "Poster" presentato all'ultimo Congresso Regionale della SIMEU (Società Italiana Medicina di Emergenza Urgenza), i Pronto Soccorso del cosiddetto PO3 hanno gestito nel 2012 circa 40.000 pazienti, (secondi solo al Pronto Soccorso di Arezzo) con pochissimi pazienti "centralizzati", con indici di performance eccellenti, con criticità in linea (per non dire minori), con quelle dei presidi maggiori. Tali risultati dimostrano che i Pronto Soccorso dei cosiddetti "piccoli ospedali", se integrati in una "rete di emergenza", possono assolvere egregiamente il loro compito, soprattutto se oltre alla professionalità, c'è anche la passione e il "Cuore", come avviene... alla "Fratta"!

Intervista con il dottor Angiolo Agnolucci, direttore della Endoscopia Interventistica di Arezzo

Il controllo endoscopico delle malattie gastrointestinali: quando è indicato



Il dr. Angiolo Agnolucci

La gastroscopia e la colonoscopia: strumenti straordinari per la prima diagnosi delle malattie del tratto digerente, per il controllo della loro evoluzione e, in certi casi (esempio polipi del colon) per la loro risoluzione. Si tratta tuttavia di esami invasivi, talvolta rischiosi, e che impegnano risorse per il Sistema Sanitario. Devono perciò essere prescritti in modo appropriato, per evitare rischi inutili e inadeguato impegno di risorse.

E' ad esempio inappropriata una colonoscopia per un controllo di diverticoli del colon già noti, in assenza di disturbi nuovi. Su queste tematiche abbiamo intervistato il dottor Angiolo Agnolucci, direttore della UOS a valenza aziendale di Endoscopia Interventistica della ASL 8, e buon amico di "Amici di Francesca".

Quali sono i criteri di appropriatezza per gli esami endoscopici?

Gli esami endoscopici sono spesso sovrautilizzati e spesso vengono richiesti con scarsa appropriatezza, senza tenere conto che sono comunque esami invasivi e non privi di rischi a volte anche molto importanti, coinvolgono una organizzazione comples-

sa, sono dispendiosi e necessitano di una attenta assistenza.

Il controllo (follow-up) endoscopico, qualora utilizzato secondo le linee guida internazionali, è in grado di garantire ai pazienti una discreta sicurezza; la inappropriata di oltre il 30% degli esami richiesti favorisce un allungamento delle liste di attesa.

Quando allora è appropriato il controllo periodico della malattie gastrointestinali?

Farò alcuni esempi. Nella malattia da reflusso gastroesofageo il follow-up endoscopico è indicato quando ci sono complicanze quali ulcere o stenosi cicatriziali, o nel sospetto o in presenza di un esofago di Barrett che è una condizione che può predisporre al tumore del cardias (cioè del tratto di passaggio fra esofago e stomaco); in questi casi sono necessari prelievi istologici multipli dell'esofago terminale e della regione cardiaca, soprattutto quando siano presenti fattori di rischio quali età maggiore di 50 anni, sesso maschile, malattia da reflusso cronica, ernia iatale, aumento di peso corporeo.

In presenza di esofago di Barrett è raccomandata una stretta sorveglianza, ogni 3-5 anni se non ci sono sospetti di evoluzione della malattia; in caso di displasia, quando cioè l'esame istologico dimostra che la malattia tende ad evolvere, il controllo va effettuato ogni 6-12 mesi.

Di gastrite si parla spesso a sproposito. Sono pochi i casi che devono essere sottoposti a controllo endoscopico periodico: la gastrite è sempre asintomatica e molto spesso un falso problema.

Per l'ulcera duodenale, non è assolutamente raccomandando il controllo endoscopico della guarigione dell'ulcera; il controllo endoscopico dovrà essere effettuato solo se persistono i sintomi

nonostante la terapia medica intrapresa.

Per l'ulcera gastrica il discorso è più complesso.

Il controllo endoscopico dovrà essere deciso caso per caso, soprattutto quando non risulta chiara la genesi dell'ulcera.

Molto importante sarà l'aspetto endoscopico dell'ulcera gastrica e la persistenza dei sintomi, ma poiché ogni ulcera gastrica impone la necessità di eseguire prelievi istologici multipli, e sapendo che nonostante biopsie multiple possiamo avere oltre un 5% di falsi negativi (cioè mancate diagnosi di tumore gastrico), è sempre utile ricontrollare a distanza di 8-12 settimane l'avvenuta cicatrizzazione della lesione ulcerosa gastrica.

Alcuni sintomi, come singhiozzo persistente soprattutto nelle persone anziane, e sintomi di disfagia, cioè difficoltà deglutizione sia dei liquidi che dei solidi, impongono la necessità di eseguire una endoscopia superiore per controllo.

Qual è il ruolo della colonoscopia vista l'elevata incidenza del tumore del colon nella popolazione?

L'esame endoscopico inferiore, la colonoscopia, è sempre indicata nel controllo degli operati di malattie tumorali del colon retto, e nel controllo delle persone a cui sono stati asportati dei polipi del

colon; in questi casi esistono dei protocolli validati che indicano a seconda della patologia quando eseguire il controllo, in genere ogni 3 o 5 anni.

La colonoscopia, pur essendo un esame invasivo e non privo di complicanze, è a tutt'oggi il miglior esame per la valutazione delle patologie del colon retto.

La popolazione generale corre un rischio di sviluppare un tumore del colon in circa il 5% dei casi; la colonoscopia è comunemente indicata dopo i 50 anni tranne in casi particolari che il Medico dovrà valutare.

Nei pazienti con malattie infiammatorie croniche intestinali quali la colite ulcerosa e la malattia di Crohn, il controllo endoscopico è indicato a partire dagli 8-10 anni dalla comparsa della malattia.

Colon irritabile e diverticolosi del colon sono molto frequenti. C'è un ruolo per la colonoscopia?

Il follow-up endoscopico non è indicato nella sorveglianza periodica delle malattie benigne quali la diverticolosi e neppure nel controllo delle patologie funzionali quali la stipsi cronica o il colon irritabile quando i sintomi persistono da molto tempo, a meno che non compaiano sintomi nuovi d'allarme.

Intervista a cura di R. Brischetto

Lutto in casa dei soci degli "Amici di Francesca"

L'Associazione "Amici di Francesca" ricorda con viva commo- zione e affetto la scomparsa del caro socio Alfiero REDI, deceduto recentemente.

Interpretando il sentimento dei nostri associati, alla moglie, alla figlia Renata, e ai suoi familiari giungano le nostre più sentite condoglianze.

Il cordoglio in casa dei soci degli "Amici di Francesca"

Angiolo Salvicchi, prezioso collaboratore dell'organizzazione



Per le sue ricordate qualità e per la sua esperienza, maturata nel corso della sua qualificata professione di economo presso l'ospedale di Cortona, si era guadagnato la stima di tutta l'Organizzazione. Resterà per noi un esempio di limpido altruismo e di spontanea generosità.

L'affluenza di tantissima gente, che ha voluto accompagnarlo nel suo ultimo viaggio il giorno delle esequie presso il Santuario di "Santa Margherita di Cortona", ha testimoniato, se mai ce ne fosse stato bisogno, la grande eredità di affetti che egli ha lasciato ai familiari, agli amici e ai conoscenti. L'Associazione si unisce al cordoglio della moglie Camilla, al figlio Carlo e a tutti i familiari.

Ha contribuito alla crescita organizzativa della nostra Associazione con doti di riconosciuta professionalità, di grande sensibilità e di generosa disponibilità verso tutti.

Clima Sistemi S.p.A.
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Energia a rischio della vita ... perché?

Entro la prima quindicina del mese di Giugno, dovremmo avere insediato e pronto ad assumersi i doverosi oneri amministrativi, il nuovo Consiglio Comunale. Ci auguriamo che riesca a lavorare bene e dare il necessario ai cittadini cortonesi e su tutto il territorio comunale. Non chiediamo il superfluo, lo specificato: il "necessario". Dentro questa parola, oltre il necessario fisico, materiale, entrano altre forme di umana consapevolezza: Informazione, considerazione nelle scelte che vengono fatte per i cittadini. Le istituzioni dovrebbero tutelare i diritti dei cittadini sempre, ultimamente avviene il contrario... a volte dobbiamo difenderci da coloro che dovrebbero difendere noi...

Da un po' di anni a questa parte, svolgere la professione di politico forse è più difficile... forse il popolo chiede troppo? Forse qualche rappresentante politico proprio perché eletto dal popolo, si sente molto "onorevole", sicuro prende le sue decisioni e non si consulta con il popolo? Forse si sente autorizzato a rappresentare se stesso? E se rappresenta se stesso come può tutelare gli interessi del popolo? L'ideologia politica di un tempo si sta trasformando completamente in opportunismo personale o di gruppo? Allora le elezioni a cosa servono? Ad avvicinare alla greppia dei privilegi migliaia di persone senza tutela per i cittadini? Se questa è l'evoluzione della politica, "Il Bel Paese" dovrà farsi un bel lifting di NON politica al più presto, perché le brutte pieghe saranno

tali da renderlo estremamente sgradevole. All'appuntamento Europeo del 2020 per le energie eco-compatibili mancano pochi anni; dobbiamo muoverci da subito se vogliamo la nostra Italia Paese degno di rimanere nella Comunità Europea.

Non vuol essere una critica alla Giunta uscente, è soltanto una riflessione a livello nazio-



nale, per quanto apprendiamo dai giornali e telegiornali. A volte scelte di grandi responsabilità vengono fatte in modo incomprensibile da un normale cittadino, inoltre gli impedimenti burocratici non appaiono legittimi, o quanto meno credibili. In questi giorni ho letto alcuni articoli, dati tecnici, relazioni di esperti, statistiche con proiezioni, confrontando i numeri buoni e cattivi... sulle fonti di energie alternative ai combustibili fossili. In Italia insistiamo con le Biomasse... A parte qualche piccola centrale che può essere alimentata con scarti dell'agricoltura tipo rami, fronde delle potature, o altri rifiuti legnosi con la possibilità di reperire il "combustibile" non

più lontano di un chilometro dalla centrale, altrimenti i costi lievitano nei trasporti. Per quanto ho intuito nei numeri, avremmo dovuto accantonare già da qualche anno questo tipo di energia. Qualsiasi tipo di combustibile è più o meno inquinante: oltre al petrolio fonte primaria di produzione energetica, legno, gas, olio vegetale,

ogni combustione emette dei residui inquinanti e anche piccole quantità con il passare degli anni possono diventare pericolose. L'olio di colza per esempio, se ben trattato nella procedura di estrazione dalla pianta, risulta fra i più adatti all'utilizzo ma dalle statistiche risulta che: In Italia ci sono 13 milioni di ettari di terra coltivabile (su un territorio di 30 milioni di ettari), utilizzando tutto il terreno coltivabile per la produzione di olio di colza, si potrebbe sostituire il 15% dei consumi petroliferi italiani... senza considerare gli effetti devastanti che una simile trasformazione avrebbe sul settore agricolo-ambientale.

Immaginiamo per un attimo tutto il nostro paese, dalle Alpi alla Sicilia, estensioni immense tutte colorate di giallo, forse l'impatto ambientale potrebbe essere maggiore dell'ipotetico "Parco Eolico di Ginezzo", non solo, ma quante tonnellate di polveri sottili potremmo immettere nell'aria? Quanti impianti di abbattimento ci servirebbero? Se non coltivassimo la colza e acquistassimo già pronto l'olio combustibile, quanto ci potrebbe costare? Non si tratta certo di filiera corta, e copriremmo soltanto il 15% di consumi attualmente risolti con l'utilizzo del petrolio, il quale prima o poi finirà.

La centrale della Renaiia come potremmo inserirla nel contesto ambientale? I sei motori da camion... dei quali è dotata questa centrale "del futuro" in Val d'Esse, se tutti funzionanti fornirebbero una potenza nominale di 1536 Kw, ma in 24 ore consumerebbero 9360 litri di olio di palma... in un anno su 350 giorni sarebbero 3.276.000 litri. A quanto dicono gli esperti il potere calorifico di questo combustibile è molto inferiore al diesel e neppure confrontabile con i gas. Inoltre il rendimento energetico è inferiore al 19%, mentre centrali con altri tipi di olio vegetale hanno una resa del 40-45%. Se consideriamo che il combustibile arriva dall'estero...

Malesia c.a 7000 Km, Nigeria c.a 3000 Km quanto costa il trasporto? Quanto inquinano le navi poi i grossi mezzi su strada per raggiungere la centrale? Cosa dicono gli Ambientalisti, i Beni Culturali, Le Belle Arti oppure il T.A.R. della Toscana, va bene così? Perché sono dovuti intervenire i cittadini per bloccare

tale scempio inserito silenziosamente nella nostra bellissima Valle?

"Impatto visivo", "salvaguardia dell'ambiente storico culturale", sono le frasi più volte ripetute nel Provvedimento di blocco del progetto Ginezzo n. 986 preso in data 20 Aprile 2010 dal T.A.R. Toscana. Non lo trascrivo per ragioni di spazio sul giornale, ma possiamo leggerlo su Google digitando "Progetto definitivo parco eolico Ginezzo", è in prima voce della pagina che si apre ed è interessante leggerlo perché in un vizio di parole e definizioni di alto livello culturale, ma contrarie alla realizzazione, è talmente legale da non fare una piega, nella forma; nella realtà pecca di visioni troppo limitate al presente ed alla staticità del passato, i potenziali pericoli del futuro non interessano.

A mio avviso l'impatto visivo e ambientale che potrebbero dare le pale eoliche sarebbe un segno del futuro, un fiore all'occhiello da presentare in Europa nel 2020. Si un segno di Energia Pulita a costo zero per il combustibile e soprattutto senza rischio di vita. Statisticamente solo qualche uccello un po' distratto o troppo curioso può perdere la vita sbattendo sulle pale in movimento.

Una riflessione con i numeri dedicati agli "ambientalisti" che hanno contribuito a suo tempo al blocco del progetto eolico su Ginezzo: per esempio quello presentato dall'azienda spagnola Acciona.

Il progetto prevedeva 15 generatori da 1500 Kw ciascuno, per una potenza nominale complessiva di 22,5 Gw e una produzione annua stimata di 47.250 Gwh. Tale potenza avrebbe fornito energia a circa 17.000 nuclei famigliari. Nel Comune di Cortona ne abbiamo poco più di 8.000, avremmo avuto un esubero per altri 8.000 nuclei e arrotondiamo per difetto. Comunque oltre 20 milioni di Kub da utilizzare in altro modo o vendere, questo lasciamolo da definire.

Se facciamo un confronto con l'energia fotovoltaica, per ottenere la stessa quantità (22,5 Gw), servirebbe una pannellatura di oltre 100.000 metri quadrati, e ciò comporterebbe un impatto ambientale e paesaggistico sconvolgente, tenendo conto dello spazio occupato e dello smaltimento strutturale a fine reattività dei cristalli in silicio. Lo sappiamo, anche con il fotovoltaico avremmo energia pulita, ma la produzione oraria è molto più bassa in quanto l'impianto funziona soltanto nelle ore diurne con presenza del sole, mentre il vento a volte può essere debole ma lavora anche di notte; inoltre rilievi eseguiti direttamente da incaricati provinciali, indicano il crinale di Ginezzo come zona adatta allo scopo per i frequenti fenomeni ventosi.

Adesso facciamo un confronto con una centrale classica alimentata a combustibile fossile, a parità di produzione cosa viene fuori in proiezioni stimate sui residui combustibili, non visibili ma a rischio di forte impatto con la vita della natura e degli esseri umani. Ogni anno verrebbero immesse nell'atmosfera 34 tonnellate di ossido di carbo-

nio, 40 tonnellate in ossidi di azoto e 20 tonnellate in ossidi di zolfo, più ulteriori composti in misura minore ma altamente inquinanti. Vorrei che qualcuno smentisse questi dati trovati su internet, se sono attendibili, noi tutti saremmo degli irresponsabili, (compresi quelli che si fanno chiamare ambientalisti), ne sono sicuro anche loro hanno il contatore e consumano energia che in qualche modo deve essere prodotta... a meno che staccino il contatore... Con le biomasse lasceremo ai nostri figli un'alta % di rischio per la loro vita; le polveri sottili potrebbero ricadere con piogge acide anche nella Zona Protezione Speciale (ZPS) di Ginezzo, dove sarebbe previsto il dislocamento delle pale. A quel punto del nostro futuro che potremmo avere l'impatto visivo, ma potrebbe essere troppo tardi per fermare la distruzione della flora, la moria degli animali e degli esseri umani. Forse meglio vedere in mezzo al verde 15 grosse torri con eliche gigantesche che ruotano tranquille nel loro fruscio; l'unico problema in loco potrebbe essere l'emissione di onde elettromagnetiche data l'alta tensione di partenza, ma i nostri cellulari...?

Anch'io amo la natura, non a caso lo scorso anno, per tutelare l'ambiente storico-paesaggistico e far sì che l'impatto visivo si attenui nel tempo, mi sono mosso e con l'aiuto di un centinaio di persone siamo riusciti a 'rinfrescare' la pineta

di Sepoltaglia con 30 pini già grandicelli. Forse gli ambientalisti non se ne erano accorti ma metteva tristezza vedere quella cima della collina quasi spoglia, mentre alcuni anni fa era coperta da una folta chioma. Certo è che sarei contrario pure io se a qualcuno venisse l'idea di progettare un parco eolico su Sepoltaglia, è questo un paesaggio da tutelare per la nostra storia, cultura e tradizione. Ginezzo è bello da vedere, con un crinale molto esteso, lontano dalle abitazioni, potremmo rendere utile per produrre molta energia ad un costo conveniente ed attenuare l'inquinamento del nostro futuro.

La vita nostra e della natura è una priorità concreta, per la quale penso che si possa superare il trauma di qualche "impatto visivo", se così vogliamo definirlo, per coloro che non accettano la tecnologia salvavita.

Conclusione:

Per avere energia "pulita" nel nostro territorio, forse meglio rispolverare il progetto del Parco Eolico di Ginezzo...?

Ambientalisti-Comune-Provincia-Regione-Stato-Comunità Europea; ho posto tante domande le quali sono condivise da molti cittadini... scontenti della centrale non proprio nei parametri di eco-compatibilità e risparmio energetico.

Spero che arrivino delle risposte da coloro che si sentono chiamati in causa e/o concordi a questa iniziativa.

Ivo Ferri

San Giuseppe

Riflessioni di Padre Samuele Duranti

San Giuseppe il vangelo dice che era "un uomo giusto", come dire un uomo retto, timorato di Dio, pio, buono. Faceva l'operaio, un lavoro manuale; aveva i calli nelle mani. Questo ci dice che il Signore predilige le persone umili, semplici. Questo ci dice la grandezza dei doveri e dei sacrifici quotidiani.

L'eterno Padre ha affidato a lui i due tesori più grandi: suo Figlio Gesù e la madre del suo Figlio, Maria santissima. Tre titoli coronano la dignità di queste sante: sposo di Maria, custode di Gesù, capo della santa famiglia.

Sposo di Maria: dopo l'angoscia di doverla lasciare. Ma il Signore non permette mai un dolore senza prima aver preparato una gioia più grande.

L'angelo rivela a Giuseppe: "Prendi Maria per tua sposa: il Bambino che porta in grembo è opera dello Spirito Santo". Giuseppe crede, obbedisce, e diventa sposo di Maria. Vero sposo: rinuncia ai suoi diritti di marito; rispetta la sua verginità, ma non per questo l'ama di meno, anzi, la colma di ogni cura e premura, di ogni attenzione e tenerezza la ama con tutto il cuore e tutta l'anima: con dedizione totale e fedeltà assoluta.

Essendo sposo di Maria, san Giuseppe è insieme custode di Gesù. Non ne è il padre naturale, ma di fronte alla Legge è ritenuto padre, sì che è detto "padre legale". Di fatto Giuseppe esercita nei riguardi di Gesù la sua reale missione di custode e protettore; colui che si preoccupa della sua crescita e della sua educazione. Conosce

difficoltà: trovare casa a Betlemme, o rifugio e casa e lavoro in Egitto. Per poi sostare definitivamente a Nazareth.

Qui san Giuseppe svolge la missione di capo della santa famiglia.

Lunghi carissimi anni vissuti con Gesù e con Maria. Per Gesù e per Maria. Se proviamo a socchiudere la porta di casa, vediamo tanto sacrificio e insieme tanta serenità; tanto lavoro e insieme tanta preghiera; silenzio e dialogo. La vita di Giuseppe è intessuta della trama delle cose quotidiane, che non hanno quotazioni per gli uomini, ma che invece sono preziose agli occhi di Dio; sa gioire delle gioie della famiglia, degli affetti, delle feste; si portane insieme i pesi. Nella casa vive quell'amore vero, profondo, vicendevole che fa affrontare gli impegni di ogni giorno, vedendo nel dovere il volere di Dio, e cioè: quello che il Signore chiede a ciascuno.

E' Giuseppe che insegna a Gesù i primi passi e le prime parole e l'accompagna a scuola e alla sinagoga. Lo istruisce al mestiere di falegname.

Ognuno che passa dalla sua strada può udire il rumore dei suoi anelli; lo sente piangere, segare, battere i chiodi... la sua schiena s'incurva, la sua fronte s'imperla di sudore, la sua persona s'imperverava fra i trucioli e la segatura. Così ogni giorno Gesù tutto il giorno. Per Gesù, per Maria.

Modello di bontà e di onestà, di rettitudine e di coscienza.

Santo operaio, così vicino a noi. Ci sia di esempio.

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 28 aprile al 4 maggio 2014
Farmacia Bianchi (Camucia)
Giovedì 1° maggio 2014
Domenica 4 maggio 2014
Farmacia Bianchi (Camucia)
Turno settimanale e notturno

GUARDIA MEDICA
Cortona, vicolo Mancini **0575/30.37.30**

Orario estivo - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola
SABATO - S. MESSA PREFESTIVA

16,00 - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fratta
17,00 - S. Filippo e Giacomo a VALEOCCHIE - S. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO
17,30 - S. Francesco a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a MONTALLA
18,00 - S. Filippo a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo e Biagio a OSSAIA - S. Maria a MERCATALE
18,30 - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA

DOMENICA mattina

7,30 - S. Pietro a CEGLILOLO
8,00 - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Agata alla FRATTA
8,30 - S. Filippo a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA
8,45 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA
9,00 - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Bartolomeo a PERGO - S. Biagio a MONSILIOLO - S. Celestino a FOSSA DEL LUPO (Camucia) - S. DONNINO di Mercatale
9,30 - S. Maria a RICCIO - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia)
10,00 - S. Francesco in CORTONA - Basilica di S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Giusto a FRATTICCIOLA - S. Caterina alla FRATTA - S. Eusebio a TAVARNELLE - S. Leopoldo a PIETRAIA
10,15 - S. Francesco a CHIARNACCE - SS. Michele Arcangelo a S. ANGELO
10,30 - Eremo delle CELLE - S. Pietro a CEGLILOLO - S. Martino a BOGENA - S. Lorenzo a RINFRENA - S. Giovanni Battista a MONTANARE
10,50 - RONZANO
11,00 - Cattedrale di CORTONA - S. Maria del Rosario a GENTOLA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRATTA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA
11,15 - S. Maria a MERCATALE - S. Marco in VILLA - S. Maria Assunta a FARNETA
11,30 - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Bartolomeo a TEVERINA
11,45 - SS. Ippolito e Biagio a CRETI

DOMENICA pomeriggio

16,00 - S. Pietro a POGGIONI - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO
16,30 - SEPOLIAGLIA (3ª domenica del mese) - PIAZZANO (4ª domenica del mese)
17,00 - Eremo delle CELLE
17,30 - Basilica S. Margherita in CORTONA
18,00 - Cristo Re a CAMUCIA - S. Maria a MERCATALE
18,30 - Suore TERONTOLA - S. Domenico a CORTONA



Vasconi di compensazione smembramento di colline. Segnalazione alla Corte dei Conti

La Lista "Comitato per Cortona" denuncia l'assordante silenzio con cui stanno procedendo i lavori per la realizzazione di due vasconi di compensazione, uno a Peciano di Cortona e uno a Montecchio di Castiglion Fiorentino da parte dell'Ente Irriguo. Il progetto ha avuto l'avallo dei due Comuni.

Per questo, un membro del direttivo della Lista ha deciso di vederci più chiaro segnalando il fatto alla Corte dei Conti. La Lista considera queste opere molto costose, poco utili e potenzialmente pericolose, visto che verranno costruite "sopra la testa" di case e agriturismi. Senza dimenticare l'aspetto "devastante" da un punto di vista ambientale e paesaggistico, dato che vengono smembrati con collinari di alto valore paesaggistico e turistico. Nella segnalazione alla Corte dei Conti, è stato chiesto di verificare la congruità della spesa, ben 9 milioni di euro, e di valutare se non ci siano alternative meno invasive.

"L'irrigazione della Valdichiana è, per la Lista "Comitato per Cortona", una priorità - spiega la candidata a sindaco Carola Loretta Lazzeri - Di più, visto che nel nostro programma prevediamo una qualificazione dell'agricoltura con coltivazioni di prodotti di qualità a basso impatto ambientale e consideriamo l'irrigazione come necessità inderogabile. Ma questo non significa accettare passivamente la costruzione di questi due vasconi che, tra l'altro, sarebbero utili esclusivamente nei periodi di massima siccità e di massima utilizzazione dell'irrigazione, vale a dire per brevi periodi estivi. La costruzione di questi due giganti non può giustificare una necessità così limitata nel tempo".

Ma c'è di più e di peggio. Il progetto in questione risale addirittura agli anni '70 e una commissione comunale, all'inizio degli anni '90, aveva già dato parere negativo. "Rispetto a quasi 40 anni fa le cose sono cambiate enormemente - spiega ancora la Lazzeri - Da allora l'economia del territorio è stata rivoluzionata a favore del turismo e questa distruzione dei con i collinari toglie fette importanti di territorio a questa attività economica ed agli indotti occupazionali connessi. I nostri attuali amministratori, nel dare l'ok al progetto, non si sono posti il problema che nel frattempo sono stati autorizzati restauri e nuove costruzioni di civili abitazio-

ni ed agriturismi che ora si trovano a vivere proprio al di sotto della vasca con 20.000 metri cubi di acqua sopra la testa, con tutti i rischi che questa posizione comporta e tenendo conto dei problemi di tenuta che la diga di Montedoglio, costruita sempre dall'Ente irriguo, ha creato.

Da studi recenti, inoltre per irrigare non servono più 7 atmosfere come negli anni '70, ma ne bastano 2 e l'irrigazione va fatta con manichette a bassa pressione



per evitare gli sprechi.

In altre parole, se proprio si vogliono costruire questi due vasconi da 20 mila metri cubi di acqua, allora sarebbe utile prevederli ad un dislivello di 20-30 metri rispetto all'utilizzazione e non a 70-80 metri previsti. Per di più sarebbe appropriato che venissero realizzati in altra zona, senza devastare i con i collinari. Da un punto di vista turistico sono davvero un pugno nell'occhio. Altro elemento non da poco: non è stato fatto un progetto di aduzione secondaria (quello che

dovrà riportare l'acqua agli agricoltori). Ci chiediamo come il Comune di Cortona abbia potuto dare l'ok a questo progetto, ma di fatto non ci stupiamo più di niente".

Il consiglio comunale di Cortona il 29 aprile 2013, su proposta della giunta Vignini-Basanieri e con relatore l'Assessore Zucchini, ha comunque approvato il progetto (con la sola astensione non motivata di un consigliere di minoranza), preoccupandosi solo di

sollecitare che l'opera venisse semplicemente mimetizzata. "Un'ennesima leggerezza che dimostra la poca preparazione di chi ci ha fino a questo momento amministrato" conclude la Lazzeri.

I tempi di costruzione sono dietro l'angolo visto che stanno iniziando gli espropri. La Lista "Comitato per Cortona" dice un assoluto NO a questi due vasconi; sollecita soluzioni alternative meno impattanti e meno costose, e non abbasserà l'attenzione sulla vicenda.



Agli incontri organizzati tanta gente e tanto interesse

Continua con ottima soddisfazione e con ottima risposta popolare la marcia di Meoni Luciano verso la conquista della sedia di primo cittadino del Comune di Cortona.

Al terzo incontro organizzato da Futuro per Cortona Domenica 13 presso la sala Pavolini in Cortona, presente un folto pubblico interessato all'argomento "La cultura per la promozione del territorio", il candidato consigliere Attesti con il candidato a sindaco Meoni coadiuvati dal musicista Galli di Milano hanno posto l'accento su come la cultura, sempre stata fiore all'occhiello della no-

stra città, possa divenire, nel prossimo futuro, volano di posti di lavoro soprattutto per i nostri giovani. E' stato posto l'accento su come siano stati sperperati centinaia di migliaia di euro per manifestazioni che hanno portato poco o niente alla cittadinanza cortonese in termini di lavoro quando, con spese molto più oculte, si poteva ottenere molto di più.

Ma questo è l'eterno problema: i nostri amministratori pensano soprattutto alla loro immagine e al marketing di partito senza avere, invece, l'occhio rivolto alle necessità dell'intera popolazione.

Quindi ha preso la parola il prof. Caldaroni che ha espresso tutte le proprie perplessità su come sia stata gestita la cultura nel nostro Comune; ha sottolineato poi come debba essere valorizzata la storia e i documenti di vita che i nostri avi etruschi ci hanno lasciato in eredità; come questi debbano essere rivalutati a livello nazionale e, soprattutto, a livello internazionale.

Hanno poi preso la parola quattro candidati consiglieri per Futuro per Cortona: Fanicchi, Moretti, Carini e Santiccioli.

Ha preso infine la parola, prima di chiudere la serata, il candidato Casucci della Lega Nord, apparentata con Futuro per Cortona, che ha sintetizzato con incisività come debba essere perseguita la gestione del nostro patrimonio culturale tenendo, comunque, sempre l'attenzione sulle necessità primarie della popolazione cortonese.

Segreteria di Futuro per Cortona



Sancito il divorzio tra PD e PSI

In vista delle prossime elezioni amministrative Miro Petti ha presentato al Sindaco di Cortona le sue dimissioni lunedì 7 aprile 2014 alle ore 14,17

Cortona: Vignini ritira le deleghe all'Assessore Petti

(il testo dal Comune di Cortona)

In questi giorni l'Assessore alle Attività Produttive e all'Ambiente del Comune di Cortona Miro Petti ha preannunciato direttamente al sindaco Andrea Vignini la sua intenzione di candidarsi a Sindaco per una lista composta da PSI e UDC.

Questa decisione determina automaticamente il venir meno del rapporto fiduciario che lega un Sindaco ai propri assessori.

Nei contatti intercorsi tra l'assessore Petti ed il sindaco Vignini si è convenuto pertanto che non sia possibile che Petti rimanga nella Giunta Comunale.

Il sindaco Andrea Vignini, quindi, ha predisposto il ritiro immediato delle deleghe, opportuno e necessario anche se siamo a poche settimane dalle elezioni amministrative.

"Sono dispiaciuto, dichiara il sindaco di Cortona Andrea Vignini, soprattutto sul piano personale avendo condiviso con Petti gli ultimi dieci anni del percorso amministrativo.

Il mio disappunto nasce anche dal fatto che in questi anni come Sindaco mi sono sempre fatto carico di dare copertura politica alle decisioni dell'Assessorato di Petti anche quando esse risultavano impopolari.

Sul piano politico non comprendo la scelta e soprattutto il senso dell'alleanza innaturale che si profila all'orizzonte, visto che tra PSI e UDC non esiste alcun punto di contatto né locale né nazionale; inoltre mi sembra contraddittorio che una forza politica che ha governato il Comune per dieci anni si allei all'ultimo momento con un'altra forza politica che è sempre stata all'opposizione.

Sinceramente non comprendo la coerenza di tutto ciò. Dobbiamo anche considerare il fatto, prosegue il sindaco Vignini, che nelle concomitanti elezioni Europee i candidati socialisti saranno inseriti nella lista del Partito Democratico e che peraltro lo stesso PD si presenta in Europa per la prima volta sotto l'egida del Partito Socialista Europeo.

Tutto ciò mi sembra in contraddizione anche con la stessa storia e la linea nazionale del Partito Socialista. Viene il sospetto che all'origine di questa decisione vi sia solo un cinico calcolo elettorale, e cioè la speranza che si possa verificare a Cortona un'ipotesi di ballottaggio, così poi da concedere il proprio appoggio al miglior offerente.

La mia convinzione è che questa ipotesi sia lontana mille miglia dalla realtà dei fatti e che la coalizione che sostiene la candidata Francesca Basanieri vincerà, come sempre, al primo turno".

Il documento inviato da Miro Petti al Sindaco di Cortona

Io sottoscritto PETTI Miro residente in Cortona loc. Camucia Via C. Darwin n. 19, in qualità di Assessore "Attività Produttive, Ambiente e Protezione Civile", con la presente ti porto a conoscenza che è mia intenzione presentarmi alle prossime Amministrative in una lista autonoma non collegata con quella della vice sindaco Basanieri e per un fatto di etica e correttezza politica, ritengo opportuno rassegnare irrevocabilmente le mie dimissioni da membro della Giunta

da Te guidata.

Ti ringrazio per questi cinque anni di lavoro e collaborazione.

Tanto ti dovevo.

Cordiali saluti.

Cortona li, 07.04.2014

Miro PETTI

Il segretario regionale del PSI toscano invia questo documento

(Martedì 08 Aprile 2014 05:40)

La dichiarazione del Sindaco Vignini, lascia veramente di stucco. Essendo stato nei giorni scorsi costantemente in contatto con Miro Petti, so per certo che lui aveva deciso di rassegnare le dimissioni e che della sua decisione ha dato correttamente anticipazione a Vignini il quale, in modo falso e subdolo, parla di ritiro delle deleghe. Di Andrea Vignini erano noti la presunzione e una buona dose di narcisismo, ma non conoscevo la falsità.

I socialisti hanno correttamente deciso di fare una lista con l'UDC

candidando Miro Petti a Sindaco di Cortona, dopo che ancora una volta il PD aveva manifestato tutta la sua arroganza, cercando di calpestare la dignità politica del PSI, pensando che lo stesso non fosse in grado di organizzare alcunché.

Ci risulta che nel Partito Democratico non tutti hanno condiviso questa scelta teleguidata dal sindaco Vignini della quale abbiamo preso atto, ed è inutile che oggi si scomodino a sproposito le elezioni europee e il PSE: quello è un patto Federativo fra PD e PSI, che prevede la presenza di candidati socialisti nella lista PD-PSE e se Vignini voleva essere coerente doveva accettare la proposta dei socialisti di candidati comuni al Comune di Cortona.

Per quanto riguarda Giovanni Castellani, lasci perdere la morale degli altri e pensi alla sua.

Graziano Cipriani

Segretario Regionale PSI Toscana



Cortona sarà esclusa dagli sconti del piano casa proposto Governo

Tutti avranno sentito parlare del piano casa del Governo Renzi che vuole ridurre la tassazione sulle case affittate a prezzi calmierati e che hanno optato per la cedolare secca, dall'attuale 21% al 15% o forse al 11%. Ebbene quello sconto non potrebbe non riguardare molti comuni della Valdichiana, tipo Foiano Castiglion Fiorentino e, soprattutto, CORTONA!!! Che potrebbe continuare a pagare il 21%....

Tutto questo perché alcuni anni fa la Regione Toscana eliminò Cortona dalla lista dei Comuni riconosciuti "ad alta tensione abitativa", mentre il piano del Governo è destinato SOLO a questa tipologia di Comuni. Forza Italia prima ed il PDL poi si occuparono di questo con due interpellanze in Consiglio Comunale, ma in entrambi i casi l'Amministrazione Vignini non dimostrò alcun interesse, accettando supinamente le decisioni della Regione Toscana. Tuttavia se allora il male era poco perché il risparmio fiscale tra i comuni ad alta tensione abitativa e quelli "normali" era relativamente piccolo, adesso con l'avvento della cedolare secca, della tassazione feroce dei governi Monti e Letta e del piano casa, il danno per la comunità Cortonese sarà molto elevato!!!!

Sicuramente la Regione Toscana avrà usato un criterio di ampiezza territoriale del Comune di Cortona rispetto al numero di

abitanti per fare questa scelta, ma tale criterio ci appare illogico, perché le persone abitano sulle case e non sui boschi o in mezzo ai campi.... come ci appare altrettanto illogico che siano considerati ad alta tensione abitativa comuni dell'interland aretino come Capolona, Monte San Savino e non Castiglion Fiorentino e Cortona che sono ugualmente confinanti con Arezzo. Così se il criterio territoriale sembra derogato per alcuni comuni, per altri, come appunto Cortona, sembrerebbe applicato alla lettera, poiché non ci risulta che il comune di Monte San Savino abbia una pressione demografica tale da dovere ricorrere al calmierare degli affitti....

Per questa ragione Forza Italia invita l'Amministrazione, anche se in scadenza di mandato, a riconsiderare il proprio atteggiamento del passato adoperandosi per correggere questa ingiustizia palese. Forza Italia che si propone di ridurre le imposte sugli affitti a scopo residenziale per favorire l'incremento demografico del centro storico di Cortona, è particolarmente sensibile al problema e quindi si impegnerà ancora una volta sia livello regionale, sia a livello nazionale per risparmiare ai cortonesi questo ingiusto salasso!!!!

Il Gruppo Consiliare di Forza Italia
Teodoro Manfreda
Alberto Milani
Paolo Rossi

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Adella poesia

A te mamma

Quante volte avrei voluto dirti quanto ti voglio bene.

Quante volte avrei voluto accarezzare la tua testa bianca

il tuo viso ancora fresco e luminoso.

Quante volte avrei voluto dedicare a te parole

che ti avrebbero fatto felice, quelle parole tante volte pensate e mai dette:

parole rinchieste nei silenzi dei miei abbracci e della mia presenza;

ma tu, che sai leggere negli occhi e nell'anima

dei tuoi figli,

tu, che senti i battiti del mio cuore,

hai capito quanto ti voglio bene,

perché tu sei la mia mamma.

Sergio Grilli

11° Trofeo Colli e Valli, terza Tappa a Ossaia di Cortona

Domenica 6 Aprile, con grande successo di atleti e di pubblico, si è disputata la terza prova dell'11 trofeo Colli e Valli 2014 e il VI trofeo Villa Romana Memorial Giuliano Tariffi.

Un percorso ben studiato e curato dagli organizzatori: Circolo Arci Ossaia, Ass. Cavallino UISP

46 sono le società sportive coinvolte, con una partecipazione di oltre 120 atleti nelle varie categorie.

I percorsi erano due quello agonistico di 24 km e quello Cicloturistico di km.16

Giovani e meno giovani si sono cimentati, secondo le proprie forze in uno dei due percorsi.

visto il trionfo di Tomas Segatori dell'Ass. Cavallino, secondo classificato Gianfranco Riscoia dell'Ass.

La gara si è conclusa con la premiazione e un ricco pasta party il cui profumo si è diffuso su tutto



Sportper tutti, ai quali va un grande plauso per l'impegno e la partecipazione.

Un gran numero di volontari si è prodigato nelle varie fasi per la riuscita dell'evento.

Un ringraziamento particolare ai medici dott. Mario Aimi e dott. Michele Guida che hanno assicurato insieme al servizio di Ambulanza di Terontola l'assistenza su tutto il percorso.

La gara agonistica ha visto trionfare la società Scott-Pasquini sulla stella azzurra che ha portato sul podio il primo classificato Milo Burzi e il terzo Roberto Rinaldini.

Al secondo posto si è classificato Simone Tassini dell'associazione Cavallino Specialized.

Come miglior scalatore ha conquistato il Trofeo Memorial Tariffi Roberto Rinaldini.

Il percorso Cicloturistico ha



Da sinistra: Tassini, Burzi e Rinaldini

Ciclismo Terontola, terzo classificato Marco Larghi della Società Team B.P. Motion.

Tra le donne ha conquistato il podio più alto Monica Vosse, seconda classificata Marianna Benevento, terza classificata Valentina Martinelli.

il paese fin dalla mattina presto grazie all'opera indefessa di "Gosto", Agostino e le altre volontarie che lo hanno aiutato.

L'11 Trofeo Colli e Valli continua per altre nove gare percorrendo strade di Siena, Arezzo e Perugia.



Da sinistra: Mencucci, Burbi e Mariangeloni.

Sugli scudi il Team del Master Santaniello di Cortona

Taekwondo Itf

Dare una definizione all'Arte Marziale del Taekwondo non è facile poiché non è soltanto un metodo di autodifesa basato sull'uso di pugni e calci, ma implica uno stile di vita volto alla conoscenza del proprio "io".

Letteralmente la parola coreana del Tae Kwon Do, divisa in tre ideogrammi, è l'arte di calciare in volo e colpire di pugno.

TAE = Calciare in volo
KWON = Pugno
DO = Arte

L'approccio al Taekwon-Do è diretto e semplice. La sua vera forza deriva dalla sua apparente semplicità.

L'8 e 9 Marzo si sono svolti a Rimini i campionati italiani di Taekwon-do ITF: erano presenti 380 atleti da tutto Italia.

Il Team Santaniello anche quest'anno ha ottenuto successo con 10 suoi atleti presenti, quasi tutti medagliati, dimostrando grande forza di carattere e preparazione tecnica messa in pratica sul campo di battaglia, il tutto seguito

direttamente da Master Santaniello che ha fatto da coach ed è stato determinante grazie alla sua grande e ricca esperienza tecnica.

Gli atleti di Cortona (AR) sono: Iana Brischetto Argento combattimenti e Bronzo Forme; Leonardo Catani Bronzo combattimenti; dalla palestra di Sinalunga (SI) Rachele Camillini Bronzo combattimenti; dalla palestra di Montevarchi (AR) Lucrezia Romeo Campionessa Italiana Oro combattimenti; Stefano Zamponi Bronzo combattimenti; e per finire con la palestra di Firenze Adriano Ziffer bronzo combattimenti.

Il Team sta già lavorando per la prossima Coppa del Mondo che si terrà in Giamaica dal 26 al 30 Agosto con Iana Brischetto come atleta che nell'ultima edizione del 2012 a Brighton Gran Bretagna si è classificata vice campionessa del Mondo, e la Coppa Europa che si terrà dal 9 al 12 ottobre in Ungheria con almeno 5 atleti del Team Santaniello Italy partecipanti.



Terontola, la terza salvezza diretta è un gran traguardo!

Il Terontola calcio ha già raggiunto l'obiettivo stagionale con diverse giornate di anticipo. Abbiamo intervistato l'allenatore dei giallo-blu, Enrico Testini, per un commento sulla terza stagione consecutiva della società in Prima Categoria.

Mister Testini, la salvezza anticipata era l'obiettivo di partenza, soddisfatto della stagione della sua squadra?

Nell'intervista di Agosto avevo fissato nei 42 punti della stagione precedente il mio obiettivo personale ed è stato perfettamente "bisato" quindi sono molto soddisfatto.

Non dobbiamo dimenticare che dopo i "guai" societari della stagione precedente essere stati nuovamente regolarmente ai nastri di partenza ed aver mantenuto i 2/3 della rosa a Terontola erano già grandi risultati e le partenze di Sinatti, giocatore e Preparatore Atletico entrato nello staff dell'Empoli, dei portieri Brilli e Neri, di Contemori, Pieroni, Fabiani, Guerrini e degli "umbri" Genipi, Marconi, Bottai e Capitanucci erano defezioni non da poco.

Quali ritiene siano i punti di forza della sua squadra?

La squadra ha un'ossatura compatta calcisticamente e caratterialmente, un gruppo che ha superato senza mai un problema interno momenti assai delicati. I numeri evidenziano le performance di elementi come Capitan A. Palazzini, autore di 13 reti stagionali da centrocampista di quantità, del bomber Bianconi, 31 reti in due anni, 18 in questo campionato o Casini, 8 centri quest'anno, ma queste individualità si esaltano col grande spirito di tutto il gruppo e con un certo tipo di gioco corale e senza il contesto che hanno intorno difficilmente potrebbero mettersi in evidenza come hanno fatto.

E' da sottolineare che oltre la metà degli elementi della rosa ha dato il suo contributo in fase realizzativa e questo è molto indicativo.

Quale è stato il periodo più difficile per il gruppo?

La fase iniziale è stata assai delicata visto che abbiamo giocato forza allestito una rosa assai ridotta (17 elementi senza Juniores e grazie all'arrivo di alcuni sotto-quota semi-esordienti in un Campionato difficilissimo, "girati" dal Cortona-Camucia a fronte di una collaborazione Societaria) ed abbiamo inoltre perso a lungo subito Milani per guai fisici poi nelle prime partite i nuovi arrivati come il portiere Dodaj, Gori,

Guerrini e G. Palazzini, con il reparto arretrato che già era privo pure di Grazi, poi dopo un' incredibile rimonta prima della sosta natalizia (9 risultati utili con 7 vittorie e due pareggi) ad inizio Girone di Ritorno la rosa ha subito nuovamente delle defezioni e forse è subentrato un po' di appagamento e c'è stata una nuova inattesa striscia negativa.

La squadra ha poi reagito alla grande ed è stata integrata dai giovani portieri Caneschi e Faltoni e dal jolly Maccheroncini dal Cozzano ed ha chiuso con altri 7 risultati utili consecutivi giungendo alla grande al traguardo.

Quali sono gli scenari futuri intorno alla vostra Società ed alla vostra squadra?

Sono qua da 13 Campionati, gli ultimi 3 nelle vesti di Allenatore, e ne ho viste tante, credo sia ancora presto per capire cosa succederà nella prossima Stagione, ad oggi siamo ancora tutti in attesa: il Terontola si basa per la Prima Squadra sull'opera fattiva di 3 soli Dirigenti oltre al Custode e tutti quanti siamo andati oltre ai nostri compiti ordinari perchè tutto procedesse al meglio, quindi credo che sia ora indispensabile capire quali saranno i programmi e quali e quante le persone, sperando che nuovi sportivi volenterosi siano sensibili a questa causa;

Momentaneamente ci godiamo i 121 punti complessivi con cui abbiamo mantenuto per 3 stagioni consecutive il Terontola in Prima Categoria ed al di là di quali saranno le nostre scelte personali speriamo tutti che ci siano i presupposti perchè ci sia ancora un futuro calcistico di buon livello in questo paese.

Valerio Palombaro



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

Amber, Rebecca, Winona: Tutte Pazze di Depp

Dalla girlfriend-mediatica Winona Ryder conosciuta durante le riprese di Edward mani di forbice alla bellissima fidanzata 27enne Amber Heard sedotta sul set di The Rum Diary, fino alla sofisticata Rebecca Hall in Transcendence. Ecco, le partner di set (e forse qualcosa di più) del pirata Johnny.

Dopo aver infilato l'anello al dito della bollente bionda, Amber Heard, il pirata più controcorrente di Hollywood torna al cinema in Transcendence nei panni di un superbo ricercatore, spinto oltre i confini della scienza, al fianco della bella Rebecca Hall. Nel suo scrigno di preziose conquiste, ne ha collezionate di perle rare il bucaniere latin lover. Un'ex enfant prodige - Vanessa Paradis - madre dei suoi due figli, l'indomita supermodel Kate Moss e una manciata di colleghe diventate sue girlfriend. Come la bad girl 27enne incontrata durante le riprese di The Rum Diary che ha messo fine a quattordici anni di convivenza con la diva francese. Ecco, le famose compagne di set di Johnny l'impenitente.

Winona Ryder in Edward mani di forbice (1990)

La teenager che molla il boyfriend bulleto per danzare avvolta dalla neve di ghiaccio di un Johnny Depp scultore-punk. A lei dedicò un tatuaggio "Winona forever" che si fece marchiare sul bicipite destro e che dopo la rottura (1989-1993) modificò in "Wino Forever" ("Ubricato per sempre").

Juliette Lewis in Buon compleanno Mr. Grape (1993)

La dolce nomade in caravan che lo aiuta a prendersi cura della madre obesa e del fratello disabile. Tra la coppia di belli e dannati sboccia un flirt durante le riprese.

Juliette Binoche in Chocolat (2000)

La femme-chocolatier che seduce le papille del goloso gitano che suona il folk.

Penélope Cruz in Blow (2001)

La capricciosa pupa del boss-spacciatore che adora ricoprire di scintillanti gioielli, facendola sua in mezzo a fiumi di coca.

Keira Knightley in Pirati dei Caraibi

La maledizione del forziere fantasma (2006)

La donzella spadaccina che si ricongiunge al suo ardimentoso fabbro, grazie all'aiuto del pirata smargiasso cui ruba un insolente bacio.

Angelina Jolie in The Tourist (2010)

La braccatissima spia in tacchi vertiginosi che adessa il tenebroso turista in una laguna cospiratoria.

Studio Tecnico 80
P.I. FILIPPO CATANI
Progettazione e consulenza
Impianti termici, Elettrici, Civili,
Industriali, Impianti a gas,
Piscine, Trattamento acque,
Impianti antincendio
e Pratiche vigili del fuoco
Consulenza ambientale
Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 0337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI
MEONI
LUCIANO MEONI
CONCESSIONARIA: PALFINGER
GRU PER AUTOCARRI
Zona P.I.P. Vallone, 34/1 - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

TAMBURINI S.R.L.
Concessionaria Alfa Romeo
Sede di Arezzo: Via Edison, 18
52100 Arezzo
Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a
52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 63.02.86
Fax 0575 60.45.84
Tel. 0575 38.08.97
Fax 0575 38.10.55
e-mail: tamburini@technet.it

Cortona Volley

Per il presidente Enrico Lombardini è un anno di transizione

L termine dei campionati si sta rapidamente avvicinando ed anche gli obiettivi delle squadre si stanno delineando e definendo in modo inequivocabile, anche se ancora resta l'incertezza sulle sorti finali. Per la squadra maschile è sfumato l'obiettivo del raggiungimento dei play off, si cerca di far fare esperienza ai giovani e cercare di capire quali giocatori saranno ancora funzionali agli obiettivi del prossimo anno.

Per la squadra femminile l'obiettivo della salvezza è più in gioco che mai e sarà risolto forse anche all'ultima giornata.

Quali gli obiettivi della squadra maschile di serie C e dei maschi in generale?

Abbiamo nel maschile un buco generazionale che va dall'Under 15 sino ai ragazzi grandi della serie C; a parte qualche innesco i giocatori della C hanno in media 30 anni. Ciò ci lascia poco spazio di manovra e ci obbliga a scelte obbligate. Nella serie C gli inneschi dei ragazzi giovani sono molto difficili, devono avvenire con gradualità anche se quest'anno si sono cominciati a fare in fase di allenamento ed anche in qualche fase di gara ed in certi tornei. Complici alcuni infortuni e con l'imputato dalla società a Sabatini di cercare il massimo inserimento. I nostri ragazzi stanno facendo un campionato regionale e stanno facendo molto bene e il nostro obiettivo per il maschile adesso si sposta su di loro visto che ormai da qualche gara è sfumato l'obiettivo play off della squadra maggiore. Il campionato dei ragazzi allenati da Sabatini è stato buono sino ad un certo punto poi, complici alcuni infortuni non abbiamo saputo sfruttare le occasioni nella fase clou del girone di ritorno; abbiamo avuto delle defaillance che ci hanno fatto allontanare dalla zona utile. A tratti abbiamo giocato anche bene ma non è stato sufficiente, qualche infortunio di troppo ci ha penalizzato. Giochiamo per il futuro tarando i nostri strumenti per vedere cosa è possibile fare nei prossimi anni.

E per il femminile?

Le donne stanno giocando un girone di ritorno bellissimo. Hanno trovato la quadratura del cerchio ed il gruppo tra le veterane e quelle molto giovani si sta integrando benissimo ed anche durante l'allenamento lavorano molto bene e hanno capito che con un pizzico di fortuna ce la possono fare, racimolando punti preziosi anche in gare difficili. Molte squadre che lottano per la salvezza sono racchiuse in pochi punti e se la giocheranno sino al

l'ultimo pallone. L'impegno e la dedizione sono massimi, speriamo ce la facciamo a salvarci.

Vi aspettavate in fondo "questi campionati"?

Per le ragazze ce lo aspettavamo così, sapevamo che sarebbe stato un campionato da combattere, da lottare. Da recriminare per qualche partita all'inizio che sarebbe dovuta essere gestita meglio. Abbiamo pagato l'inesperienza che era inevitabile in fondo. Per il maschile il nostro obiettivo era arrivare ai play off; era alla nostra portata ma alcuni fattori lo hanno allontanato, come gli infortuni ed il rapporto di lavoro di alcuni giocatori fondamentali.

Sono anni difficili, anche per gli sponsors, la situazione è rimasta tale?

La situazione è molto dura; c'è una spending review in atto, dovuta, anche al Cortona Volley, come in tutte le società. Viene gestita al meglio cercando di mantenere un livello tecnico e di attenzione verso tutto il settore giovanile e le prime squadre molto elevato.

Il prossimo anno rivedremo anche questo cercando di limare ove possibile ma tenendo bene presente il progetto della società che è di "tornare nel più" breve tempo possibile a buoni livelli. Questo con i nostri giocatori e giocatori a costo zero grazie ad accordi con società limitrofe, auspicabile anche se difficile.

Sponsors ne abbiamo trovati nuovi, mantenuto alcuni di quelli che avevamo ed altri li abbiamo persi, come è sempre avvenuto.

Ridurre i costi sarà il nostro obiettivo ma cercando di tagliare ove possibile senza che si arrechi danno o si rallentino i piani di sviluppo e gli obiettivi posti. Cercheremo anche la collaborazione ulteriore anche con i genitori. Questa annata dovrebbe terminare in pareggio.

Come svilupperete ancora il settore giovanile in futuro?

In questa fase è prematuro da dire, gli obiettivi raggiunti dalle squadre di serie C condizioneranno anche le scelte della società nel prossimo futuro. Certo a breve faremo una programmazione ben dettagliata. Sui campionati ove puntare sfruttando in nostri giovani anche nei campionati regionali ove possibile.

Valorizzeremo al massimo i nostri giovani, questo è certo. Il 75% dei nostri investimenti riguarda comunque i giovani.

Come è andata la nuova agenda telefonica?

L'agenda è andata in distribuzione nel mese di marzo; è un pro-

dotto che dà quello che ci si aspetta. Il passaggio dalla vecchia alla nuova gestione ha causato qualche piccolo problema organizzativo ma alla fine è venuto fuori un buon prodotto con pagine in più e più opportunità per gli inserzionisti. E' attiva anche su piattaforma smartphone, per ora attraverso il nostro sito. Si sta evolvendo come anche il nostro sito. Pubblichiamo anche un giornale interno della vita della nostra società.

Di recente avete avuto una assemblea societaria, di cosa avete discusso?

E' difficile riuscire a risolvere i problemi economici. Nella nostra assemblea recente abbiamo fatto un resoconto delle nostre spese, di quello che siamo riusciti a fare e abbiamo cominciato a programmare la prossima stagione.

Una riduzione delle spese è d'obbligo. Paletti saranno messi in relazione agli obiettivi che raggiungeranno le nostre squadre maggiori e iniziato la programmazione per il prossimo anno.

L'aspetto economico è certo importante e passa attraverso una serie di considerazioni.

Cercheremo di trovare nuovi dirigenti, soci e simpatizzanti che possano dare una mano a farci crescere ancora. Abbiamo tante attività che non sono facili da gestire al meglio, ma ci impegnamo molto.

Riccardo Fiorenzuoli

Allenamento in sospensione

Uno degli attrezzi che va per la maggiore attualmente nelle palestre, potrà sembrare strano ma è stato un militare a pensarlo, realizzarlo e successivamente promuoverlo a livello inter-



nazionale. Costui, tale Randy Hertrick ex Navy Seal, sportivo praticante e sempre in missione nei posti più sperduti del mondo, ha fatto di necessità virtù e con le poche cose reperite sul posto si è

Camucia-Cortona 2014: un gradito ritorno di fiamma

Un appuntamento ormai fisso per gli amanti delle competizioni, una manifestazione che ha saputo rinnovarsi pur restando fedele a se stessa e alla sua storia quasi trentennale: è la cronoscalata Camucia - Cortona, svoltasi sabato 12 e domenica 13 aprile nella sua ventottesima edizione, con la bellezza di 192 vetture iscritte. Come si suol dire riferendosi alle grandi occasioni, "noi c'eravamo".

La gara è valevole per il Campionato Italiano della Montagna, richiama squadre e piloti provenienti da tutta la penisola italiana e rimane quindi un evento di assoluto rilievo. Il paddock, allestito in piazza Chateau Chinon e di grande impatto scenografico, ha visto avvicinarsi già da sabato mattina un ragguardevole numero di appassionati, il cui afflusso è



stato favorito anche dalle buone condizioni meteo. Da citare l'elevato numero di vetture particolari e accattivanti: accanto alle varie Fiat 500 preparate e alle Auto-



bianchi A112 c'erano infatti una bellissima Volvo 850 station wagon in allestimento BTCC, tre



roboanti De Tomaso Pantera, una rara e sinuosa De Tomaso Mangusta, un'elegante Lancia Aurelia B20 bicolore, una Ford Capri RS nella classica livrea bianco/blu, una Ford Escort MK2 e due affilate Bmw 635 Csi. Elevatissima era la qualità generale del parco macchine presente: anche i mezzi strettamente derivati dalle versioni di serie erano curati nei minimi dettagli e facevano respirare aria di altri tempi; un'aria che sa di benzina ad alto numero di ottani e che ci riporta indietro fino a tempi magari più scaburati, ma certamente più spensierati.

Basti ciò a far capire quanto grande è la passione che muove coloro che si cimentano nelle competizioni automobilistiche di questo tipo. Le prove, suddivise in due manche distinte, sono cominciate alle 15:00 di sabato sotto un sole più che primaverile. Uberto Bonucci, Salvatore Riolo e Stefano di Fulvio, tutti e tre al volante di performanti vetture Osella, si sono subito mostrati molto rapidi e hanno letteralmente dominato la categoria delle auto storiche, percorrendo il tracciato a velocità quasi siderale e facendo segnare tempi inferiori ai due minuti. Per quanto riguarda le auto moderne, c'è da segnalare l'ottima performance di Achille Lombardi su Radical SR4, che ha fermato il cronometro sui due minuti netti. A seguire, Silvio Passerini su Lotus Exige, Kalè su Alfa 147 e Omar Fiorucci con la sua competitiva

Si è così conclusa la ventottesima edizione della Camucia - Cortona, evento che merita sicuramente di essere pubblicizzato a dovere per valorizzare il nostro territorio e per creare il riscontro mediatico più largo possibile. La quantità di pubblico presente conferma che la strada intrapresa, anche a livello puramente organizzativo e logistico, è quella giusta. Arriverci al 2015 quindi, nella speranza che il mondo delle cronoscalate continui a regalarci emozioni vere e ad attirare fans di tutte le età. **Nicolò Tedesco**



L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile
Vincenzo Lucente
Vice direttore
Isabella Bietolini
Redazione
Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani, Laura Lucente
Opinionista
Nicola Caldarone
Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Nicolò Tedesco, Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Nicola Caldarone
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto Santiccioli

Necrologi euro 25,00
Lauree euro 25,00
Compleanni, anniversari euro 30,00

STAMPA
Pianificazione pubblicitaria
Pubblicazioni
Affido stampa
Direct marketing postale
Quotidiani

APP
Sviluppo applicativi personalizzati per:
Ipad
Iphone
Android
Creazione brochure interattive

WEB
Progettazione siti web
Soluzioni e-commerce
Web marketing
Social marketing
Direct e-mail marketing
Sms marketing

SOCIAL MEDIA

VOU PIANIFICARE LA TUA PUBBLICITÀ SU QUESTE PAGINE? CONTATTACI SUBITO

ad spray
Ad Spray S.r.l.
Via Mazzini 29 - 52043
Castiglion Fibrentino (AR)
Contatti
e-mail: sales@adspray.it
phone: 0575.680205

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione mercoledì 23 è in tipografia giovedì 24 aprile 2014